

Introdotta dal Codice Rosso, è il reato che mira a punire la "Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" (art 612 ter cp)

Revenge porn, in un anno aperte più di mille inchieste

In tutta Italia ammonta ad oltre mille il numero delle indagini che sono state aperte per il reato di "revenge porn", introdotto dal Codice Rosso, il pacchetto di misure introdotte dal Guardasigilli Alfonso Bonafede contro la violenza di genere, e che mira a punire la "Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" (art 612 ter cp). Come riportato dall'Ansa, il dato è contenuto nel report realizzato dal ministro Bonafede a un anno dall'entrata in vigore dello stesso Codice Rosso e presentato in streaming con la partecipazione all'evento del premier Giuseppe Conte, della ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, e di Valeria Valente presidente della Commissione di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere. In particolare, sono 1.083 le inchieste aperte per revenge porn, di cui: 121 richieste di rinvio a giudizio 226 richieste di archiviazione 8 sentenze emesse, di cui: 2 condanne con rito abbreviato 3 patteggiamenti 1 condanna in Tribunale 2 proscioglimenti 3 processi conclusi in Tribunale, 13 ancora in corso. Tra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020 (incluso quindi anche i mesi di lockdown), per i 4 nuovi reati introdotti dal Codice Rosso - violazione misure di protezione per le vittime, costrizione al matrimonio, revenge porn, sfregi permanenti - sono state aperte in tutto 3.932 indagini e, per quelle già concluse, in 686 casi è stata già formulata richiesta di rinvio a giudizio. Sono inoltre 90 i processi che si sono già conclusi (65 in fase di udienza preliminare e altri 25 in Tribunale) e nel complesso sono già state inflitte 80 condanne (compresi i patteggiamenti e i decreti penali). Altri 120 processi sono in corso in fase di dibattimento. "Il dato corposo delle denunce e quello dei procedimenti già approdati alla condanna in primo grado - si legge nel Rapporto del



Guardasigilli Alfonso Bonafede sulle nuove misure contro la violenza di genere - consentono di rilevare l'utilità concreta dell'approccio procedimentale, basato sulla corsia preferenziale dell'ascolto, e della introduzione dei nuovi reati. Il dato complessivo delle richieste di rinvio a giudizio appare significativo dell'opportunità dell'intervento normativo del Codice Rosso, in mancanza del quale le gravi condotte tipizzate non avrebbero avuto risposta adeguata".

Crisi industriale a Civitavecchia convocata audizione in Regione

Saranno presenti Enel, Tirreno Power, sindacati, associazioni di categoria, Comune e Autorità Portuale



Enel, Tirreno Power, sindacati, associazioni di categoria, Comune e Autorità Portuale in Regione per parlare della crisi industriale che sta interessando la città di Civitavecchia. Ad annunciare l'audizione alla Pisana, convocata per venerdì, è stata la consigliera regionale di Italia Viva, Marietta Tidei.

a pagina 5

NATALE E COVID NON VANNO D'ACCORDO, IL GOVERNO SI COORDINA CON L'UNIONE EUROPEA

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri ha twittato il seguente messaggio: "Ottimo scambio di vedute oggi (ieri, ndr) con Ursula Von Der Leyen sul Global Health Summit in collegamento con il G20, coordinamento europeo delle misure sanitarie sul Covid19 in occasione del periodo natalizio, un'azione europea più efficace sul tema migrazione con i Paesi extra-UE, e su Brexit". Dovrebbe tenersi oggi, salvo imprevisti, una nuova riunione del premier Conte con i capi delegazione di maggioranza. Nel confronto di ieri si è affrontato il dossier del Mes, mentre oggi si dovrebbe entrare nel vivo del tema del Covid, in vista delle nuove misure da adottare a dicembre.



Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne

Rapporto dell'Eures: nel 2020 è stata uccisa 1 donna ogni 3 giorni



Nel corso di quest'anno è stata uccisa una donna ogni 3 giorni, per un totale di 91 vittime di femminicidio. A renderlo noto è l'Eures in un Rapporto inerente il fenomeno nei primi 10 mesi del 2020. A partire dal 2000 si contano 3.344 vittime, e hanno sempre maggiore rilevanza gli omicidi commessi all'interno delle famiglie, che quest'anno ha riguardato l'89% dei casi, rispetto ad una media del 73,55%. La coppia, quindi, è ancora l'ambito relazionale più pericoloso per le donne.

Mattarella: "Rafforzare nella società la cultura della parità"

E' necessario "rafforzare nella società la cultura della parità, non ancora pienamente conseguita". Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio in cui esprime i propri complimenti per l'iniziativa "No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla", progettata dal Commissario Europeo Marija Gabriel e riproposta da Rai Radio 1, che ha per obiettivo il raggiungimento di una giusta rappresentanza di genere nei dibattiti radiotelevisivi, ai convegni, negli eventi pubblici e nelle commissioni.

Conte: "Dati su femminicidi dicono che percorso è ancora lungo"

"Alcuni dati mostrano che qualcosa comincia a funzionare meglio che in passato ma siamo consapevoli che il Codice rosso non è la panacea. I dati sui femminicidi ci dicono che il percorso da fare è ancora lungo". E' quanto ha detto il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte. "Il Codice - continua - è solo un tassello fondamentale, importantissimo che riguarda il momento in cui la violenza è già avvenuta: non basta. Un intervento serio - conclude - richiede tempo, un approccio sinergico e la consapevolezza che la strada per invertire la rotta darà i suoi frutti nel tempo".

Casellati: "La violenza contro le donne ci riguarda tutti"

Bisogna impegnarsi nel contrasto alla violenza contro le donne, perché è compito di ogni cittadino e "ognuno di noi può fare molto". Così la Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, nel corso del suo intervento all'iniziativa "Dalla parte delle donne. Il ruolo fondamentale dei centri anti-violenza". "Questo - dice la Casellati - è l'impegno comune che oggi dobbiamo insieme rinnovare. Un impegno che parte dal ruolo delle istituzioni e dal sistema di tutele sociali e penali, ma che al contempo chiama in causa ciascuno di noi. Perché ognuno di noi, come padre o madre, fratello o sorella, amico o amica, può fare davvero molto perché ogni donna possa godere del diritto più grande: quello ad essere libera, ad essere semplicemente donna. Vorrei che quest'anno la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne non fosse solo un momento di riflessione, ma un impegno concreto ad immedesimarsi per capire e per agire".

servizio a pagina 2

La vicesindaca Francesca Cennerilli: “Non saremo mai una società libera fino a che ci sarà violenza sulle Donne”

Intervento dell'Assessora alle Politiche Sociali in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne.

Granarone e Fontana del Mascherone per l'occasione illuminate di rosso

“Sessanta. Non è un numero qualsiasi. È il numero delle Donne che dall'inizio del 2020 sono state uccise dalla mano assassina dell'uomo. Del proprio partner, della persona che le avrebbe dovute amare, rispettare, proteggere. Ogni anno, in occasione del 25 Novembre, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ci troviamo costretti ad una triste e dolorosa conta di vittime di violenza. Quest'anno, a causa della pandemia di COVID-19 che sta segnando profondamente la quotidianità di ognuno di noi, non potremo svolgere nessuna iniziativa pubblica, ma è doveroso, ancor di più in questo momento, fermarci a riflettere e a ricordare questa data così densa di significato”. A dichiararlo è Francesca Cennerilli, Vicesindaca e Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Cerveteri. “Jessica Notaro, Valentina Pitzalis, le sorelline Alessia e Martina Capasso, Immacolata Villani, Antonella Laurenzi. Per molti possono essere semplicemente dei nomi, ma sono le Donne che negli ultimi anni sono salite alle cronache per essere state vittime di brutale violenza, senza pietà, dai propri compagni, mariti, fidanzati. Un elenco che continua a crescere, senza fermarsi - ha detto la Vicesindaca Cennerilli - Donne uccise o che per il resto della loro vita rimarranno segnate da quello che credevano fosse un amore puro, ma in realtà era criminale. Anche noi, nella nostra



città, anni fa abbiamo avuto un caso analogo: quello della giovanissima Chiara Insidioso, alla quale va il nostro affetto e che ancora oggi sta combattendo una duplice battaglia, quella per la giustizia e quella per se stessa. A Cerveteri, dal 2018, oltre alle consuete attività culturali che ogni anno si svolgono, abbiamo deciso di posizionare negli angoli più frequentati del territorio una panchina rossa, scelta come simbolo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del contrasto alla violenza contro le Donne. Un simbolo, è vero. Non sarà una panchina rossa a frenare quella che ad

oggi, ancora oggi purtroppo, è un dramma della nostra società. Ma ci aiuta a tenere sempre alta l'attenzione e la consapevolezza che fino a quando ci sarà una Jessica, una Valentina, o una Chiara, o una qualsiasi Donna che perde la vita per mano della violenza dell'uomo, non saremo mai una società civile e soprattutto libera”. “Il cambiamento deve essere insito nella cultura di ognuno di noi - conclude la Vicesindaca Cennerilli - deve partire in primis dalle Istituzioni, come lo siamo noi, che devono continuare a promuovere e a sensibilizzare su quella che non è più una semplice tematica, ma una vera e propria piaga. Dalle famiglie, e lo dico come Donna, moglie e come madre di tre figli, che devono educare e sensibilizzare a non voltarsi mai dall'altra parte, a rispettare e soprattutto a denunciare ogni episodio di violenza. Dobbiamo partire dalle basi, da ognuno di noi, singolarmente. Insieme, non dobbiamo mai abbassare la guardia, sperando, un giorno, il prima possibile, di avere nel 25 Novembre non più una data per ricordare le Donne che non ci sono più, ma un momento per celebrare una società migliore e civile”. “Per la Giornata di oggi - conclude la Cennerilli - non potendosi svolgere iniziative che comportino aggregazione di nessun tipo, invito la cittadinanza ad indossare un qualcosa di rosso, il colore solitamente utilizzato in questa occasione. Noi, illumineremo di rosso il Palazzo del Granarone e la Fontana del Mascherone, luoghi simbolo della nostra città”.

Anziano e figlio salvati dai Vigili del Fuoco Mezzogiorno di fuoco in un appartamento in fiamme al Sorbo



di Alberto Sava

Mancavano pochi secondi alle 12.00 in punto, quando un inquietante incendio ha devastato in pochi minuti un appartamento all'ultimo piano della ex palazzina D all'ingresso sinistro del comprensorio Sorbo, lato che confina con il complesso della scuola elementare Giovanni Cena. Le fiamme si sono sviluppate nella cucina, propagandosi velocemente al resto dell'appartamento abitato da un 81enne in precarie condizioni di salute, dal figlio 40 enne e da un piccolo barboncino. La velocità del rogo ha spinto padre e figlio e cagnolino a scappare sul balcone, da dove hanno iniziato ad urlare, chiedendo aiuto. Immediato l'allarme ed in pochi minuti sul posto sono arrivati i pompieri dalla caserma di Marina di Cerveteri, presidio purtroppo sprovvisto dell'autoscala, che sarebbe servita per mettere in salvo direttamente dal balcone gli occupanti della casa. Mentre padre e figlio terrorizzati continuavano ad urlare chiedendo aiuto, venivano inondati da gettiti d'acqua sparata dal basso dall'autobotte dei Vigili del Fuoco. Intanto, quattro pompieri della squadra A-26 in pochi secondi hanno raggiunto l'ultimo piano della palazzina, sfondato la porta d'ingresso e, facendosi largo tra le fiamme, hanno raggiunto il balcone e messo in sicurezza padre, figlio e barboncino. Qualche minuto dopo è arrivata sul posto anche l'autoscala giunta da Civitavecchia. Posti in salvo, i due malcapitati sono stati affidati alle cure del personale delle ambulanze giunte in Largo Buonarroti ed in attesa di intervenire per soccorrerli, e trasferirli in ospedale per le cure del caso. Sul posto i Carabinieri di Cerveteri ed una gazzella di supporto arrivata da Civitavecchia. Anche i militari sono entrati nell'appartamento avvolto dalle fiamme seguendo gli uomini in rosso della A-26, che hanno provveduto a mettere in sicurezza anche una bombola d'ossigeno presente nella camera da letto dell'anziano, già avvolta dalle fiamme. In largo Buonarroti anche due pattuglie della Polizia Locale, provvisoriamente intervenuta, anche per gestire l'intenso traffico di autovetture che si crea nell'area di parcheggio davanti al residence Sorbo, all'uscita di numerosi scolari dalla Giovanni Cena. Dall'ospedale San Paolo di Civitavecchia, le ultime notizie raccolte dalla nostra redazione confermano che l'anziano ed il figlio stanno bene. Ed anche il barboncino se l'è cavata. Il condominio in Largo Buonarroti è un complesso di sei palazzine a cui si accede, in auto ed a piedi, solo attraverso un cancello posto all'ingresso nord del comprensorio. Durante le varie fasi, sul posto è stato sempre presente anche l'amministratore del complesso residenziale, dottor Raffaele Orefice assistito da un ingegnere chiamato per una consulenza precauzionale per una valutazione tecnica di possibili conseguenze strutturali, sia all'appartamento che alla palazzina. Al termine degli interventi e dei controlli effettuati dai tecnici dei pompieri l'appartamento è stato dichiarato inagibile, mentre non è stato rilevato alcun pericolo strutturale per la palazzina. Notizie che i Vigili del Fuoco hanno subito trasmesso all'Amministratore del complesso. Nel pomeriggio di ieri, il dottor Orefice ha anche provveduto a richiedere al proprietario dell'appartamento di effettuare ulteriori verifiche tecniche.

Parlano l'Assessore alle Politiche Agricole Ferri e il Presidente di Coldiretti Roma Sacchetti Oggi si inaugura il Mercato di Campagna Amica

Taglio del nastro oggi, mercoledì 25 novembre per il Mercato di Campagna Amica a Cerveteri. A realizzarlo, lungo la Via Aurelia al km 41.600 Coldiretti Roma insieme a Campagna Amica, un mercato che porta prodotti sani, genuini, salutari, direttamente

dalla campagna alla cucina. Sarà aperto tutti i mercoledì, dalle ore 08:00 alle ore 13:30 e proporrà una vasta scelta di prodotti a km0, eccellenze dei produttori agroalimentari del territorio etrusco. Tra i prodotti che sarà possibile trovare sui banchi anche quelli della

biodiversità romana, il cacio fiore di Columella, i broccoli romaneschi e poi ancora le zucchine in fiore e le coppette di maiale, le uova, i salumi e i formaggi freschi e stagionati, oltre all'olio e al vino. A commentare la nascita di questa nuova importante realtà, è Riccardo Ferri, Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, che commenta: “Cerveteri e il territorio della Tuscia Romana possono annoverare produttori agroalimentari di grande livello, che fanno della qualità e della genuinità dei loro prodotti un marchio di fabbrica di assoluta garanzia - ha detto Ferri - come Assessore, ma anche come imprenditore, sponsorizzo veramente con grande soddisfazione questa nuova attività. Inoltre, nota non di poco conto, quello che stiamo vivendo, è un anno senza dubbio particolare, difficile, fatto di incognite da un punto di vista sociale ed economico. Fondamentale, durante il lockdown e i momenti più brutti della pandemia, fu proprio il contribu-

to dei produttori agroalimentari del nostro territorio che con passione e generosità, nonostante la difficoltà che anche loro stavano vivendo sulla propria pelle, hanno sempre offerto con generosità e altruismo i propri prodotti a quelle famiglie che stavano attraversando un momento ancor più difficile. Nell'augurare dunque un buon lavoro e un in bocca al lupo a tutti i produttori e a Coldiretti Roma per questa attività, invito tutti i cittadini a fare i propri acquisti presso il Mercato di Campagna Amica, sinonimo di qualità”. Tutto si svolgerà nel pieno rispetto delle norme antiCovid e in massima sicurezza, con ingressi contingentati e misurazione della temperatura con termoscanner, oltre ai dispositivi di protezione individuale obbligatori e disinfettante. “Registriamo un aumento relativo all'apertura di nuovi mercati - dice il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti - che supera il 30 per cento, con una domanda sempre crescente”.



Riportata la mappatura delle specie di flora presenti sulle dune di Torre Flavia La Palude di Torre Flavia in un articolo scientifico del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

La Palude di Torre Flavia in un articolo scientifico pubblicato sui Quaderni del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara. Il lavoro riporta la mappatura delle specie di flora presenti sulle dune di Torre Flavia. Il lavoro di campo da Susanna Ioni, Corrado Battisti e Giuliano Fanelli, è stato svolto durante il tirocinio della prima portato avanti con i responsabili della Palude e con il Comune di Ladispoli, grazie al consigliere Filippo Moretti. "La flora alopsammofila (ovvero legata a condizioni aride e salate) è presente grazie alle recinzioni che sono state collocate per la tutela dei nidi di Frattino e Corriere piccolo", spiega il responsabile della Palude di Torre Flavia. "Grazie alla presenza dei nidi di questa specie (questa estate anche una Tartaruga marina ha frequentato le dune: sono state osservate le tracce), e al fatto che si è reso necessario delimitarle così da impedire il calpestio, una vegetazione rara e esteticamente attrattiva (soprattutto in primavera con le fioriture) ha reso questo tratto di spiaggia davanti la Torre di grande valore, per tutti i cittadini (oltre che per le specie animali e vegetali). Per questo motivo il Frattino e il Corriere piccolo sono chiamate 'specie ombrello': grazie alla tutela dei loro nidi, tante altre specie beneficiano della riduzione del calpestio". "E' stata anche avviata una proposta di istituzione di una Piccola Oasi (Oasi delle Dune della Torre), in accordo con il Comune". "Ringraziamo il Comune di Ladispoli che ci ha consentito di chiuderle (in quanto in parte fuori dal Parco). Grazie a tutti i volontari del Campo Frattino 2017 che hanno consentito la ripresa di questo ecosistema".



Il consigliere e delegato ai rapporti con i pendolari contro la presenza dei senzatetto alla stazione ferroviaria da poco ristrutturata

Senzatetto in stazione, Ardita: "Io non ci sto"



Con l'arrivo dell'inverno e delle basse temperature, la stazione ferroviaria ladispolana diventa rifugio dei senzatetto. A evidenziarlo, sbottando contro l'assenza di controlli e la presenza dei senzatetto in stazione, è il consigliere delegato ai rapporti con i pendolari, Giovanni Ardita. "Dodici milioni di euro per aver costruito una

stazione nuova e moderna a Ladispoli - ha scritto Ardita sui social - per vederla dopo qualche mese abbandonata con 3 o 4 barboni che dormono dentro e che pisciano ovunque". "Non comprendo - ha proseguito Ardita - Prima chiudevano la stazione dopo le 22 e adesso la lasciamo completamente abbandonata. Io non ci sto".

Messico, riqualificazione completata degli spazi pubblici



"Abbiamo mantenuto fede agli impegni presi con i residenti del quartiere Messico e concluso con largo anticipo tutte le opere in programma valorizzando così le aree pubbliche di una delle zone più densamente popolate della città". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che con l'implementazione dell'illuminazione stradale al led, installata nei giorni scorsi, si sono conclusi i lavori di riqualificazione del quartiere cittadino. "Come i cittadini della zona ci avevano chiesto - ha proseguito Grando - abbiamo completato velocemente i lavori di installazione della passerella pedonale sul Sanguinara, riqualificato Piazza De Michelis e l'annessa area giochi, asfaltato il parcheggio pubblico di via Capua e implementato l'illuminazione stradale. Nonostante la difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in corso, grazie al lavoro dell'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis ed all'Ufficio manutenzioni del Comune, non solo siamo riusciti ad ultimare le opere in programma ma lo abbiamo fatto in anticipo rispetto ai tempi previsti. Opere che hanno riqualificato e valorizzato tutto il quartiere".

in Breve

Nuova Acropoli con Affinati ed il nipote di Falcone ci parlano di Eroe Quotidiano

Proseguono gli appuntamenti online promossi da Nuova Acropoli per celebrare la Giornata Mondiale della Filosofia indetta dall' UNESCO. Dopo la presentazione del libro "L' Eroe Quotidiano - Riflessioni di un filosofo" è la volta della conferenza "L' Eroe Quotidiano - Perché non servano i superpoteri per esserlo", che sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube di Nuova Acropoli questo giovedì, 26 novembre, alle ore 19. In un momento storico in cui stiamo perdendo valori e punti di riferimento, che un tempo ispiravano l' essere umano nel superare le difficoltà e nel vivere meglio, non c' è tema migliore su cui riflettere che quello dell' " Eroe Quotidiano". Infatti, la Filosofia Attiva che Nuova Acropoli promuove insegna che esiste un piccolo eroe in ognuno di noi, un eroe che si manifesta solo quando diventiamo protagonisti della nostra vita, quando diamo valore ai piccoli gesti quotidiani e quando ci impegniamo per migliorare noi stessi e il mondo. Sembra un' impresa impossibile? Le esperienze che ascolteremo sono esempi di quotidianità eroica, persone che come noi si svegliano ogni giorno e affrontano la loro dose quotidiana di imprevisti, vittorie, delusioni, soddisfazioni... Ma alla fine hanno compiuto qualcosa di buono, di bello e di giusto, rendendo il mondo un po' migliore di come lo hanno trovato. Perciò lasciamoci ispirare dai racconti e dalle parole dei relatori che interverranno: il Prof. Eraldo Affinati scrittore, insegnante e fondatore della scuola " Penny Wirtton "; il Dott. Vincenzo di Fresco, socio fondatore della Fondazione Giovanni Falcone e nipote del celebre magistrato; concluderà la dott.ssa Roberta Cannone, Presidente

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320.5675056 - 147.9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Geyser, la viabilità alternativa realizzata dal Comune eviterà ingorghi per la chiusura del viadotto dell'aeroporto

Fiumicino: sopralluogo di Sindaco, assessore ai Lavori Pubblici e comandante della Polizia locale

“Ho fatto un sopralluogo questa mattina insieme all'assessore ai Lavori pubblici Caroccia e alla Comandante della Polizia locale Franchini presso il geyser che si è formato ieri sera sotto il viadotto dell'aeroporto”. Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. “Una ditta dell'Anas che stava facendo dei sondaggi sotto il viadotto - spiega - nel tratto tra via Montgolfier e l'aeroporto, proprio per capire se il ponte va consolidato o demolito e ricostruito, evidentemente è arrivata a una profondità di oltre 30 metri causando la fuoriuscita del gas”. “Sappiamo che in queste aree all'altezza di 30-35 metri di profondità ci sono sacche di gas”. “Sono già fuoriuscite durante i sondaggi per il nuovo porto commerciale e sulla rotonda di Coccia di Morto, con i sondaggi di Italgas”. “Questo gas di tipo vulcanico erompe con una spinta molto forte, di circa 5-6 metri di altezza, in questo caso lambendo il viadotto dell'aeroporto”.



roporto”. “L'intervento di chiusura del geyser è stato fatto questa mattina da Anas e ora piano piano si tornerà alla normalità e alla prosecuzione dei sondaggi”. “Per fortuna - aggiunge Montino - che avevamo previsto l'intervento sul viadotto con la predisposizione di una viabilità alternativa

che unisce Ostia e Isola sacra con l'aeroporto”. “Dal viadotto si scende su via Montgolfier, si percorre un tratto del corridoio C5 messo in funzione insieme alla Città Metropolitana e poi si prosegue verso l'aeroporto”. “In queste ore si sta lavorando anche alla rotatoria sulla

Portuense e alla ciclabile che unirà quella su via Portuense a quella su via Lago di Traiano”. “Diamo in questo modo una risposta concreta alle inevitabili problematiche di traffico che comportano questi interventi, sperando che i lavori di Anas inizino e si concludano presto”.

Fiumicino, Cortani (Misericordia): “Basta con i furbetti del pacco alimentare”

Vista la rinnovata necessità di assistenza ad un numero sempre crescente di famiglie, la Misericordia di Fiumicino ricorda le regole per poter accedere alla consegna dei generi alimentari. Dall'associazione puntano intanto i riflettori sulle priorità: precedenza ad anziani e famiglie con bambini nonché casi che per la loro particolarità assumano il carattere di urgenza indifferibile. Le telefonate per la richiesta dei pacchi si ricevono al numero 3459766988, dalle 9 alle 15, dal lunedì al venerdì. Queste sono le regole organizzative inderogabili per dare risposte a tutti coloro che ne hanno diritto. “Inutile quindi - sottolinea Elisabetta Cortani, responsabile della Misericordia - chiamare più numeri di telefono della Misericordia per accaparrarsi più pacchi, perché per ogni pacco viene fatto un lavoro di incrocio dei dati, sempre in collaborazione con il Servizio sociale del Comune di Fiumicino. Inutile anche - prosegue - utilizzare terze persone per sollecitare l'assistenza. Il pacco deve essere richiesto dal destinatario, senza appoggiarsi a comitati, associazioni varie o singoli personaggi del territorio. Non solo perché non devono esistere corsie preferenziali, ma anche perché noi dobbiamo parlare direttamente con i destinatari, preparare una scheda, fornirgli un codice, e per tutelare la privacy certo non possiamo parlare di queste cose con altri che non sia l'effettivo destinatario del pacco”.

Tpl Fiumicino, iniziata l'installazione delle paline elettroniche su tutto il territorio

“È stata pubblicata la sentenza definitiva che ha integralmente respinto l'appello promosso dalla Seatour S.p.A., precedente responsabile del servizio di trasporto pubblico locale, contro l'aggiudicazione del servizio all'attuale affidataria, la Trotta Bus S.p.A., riconoscendo in toto la correttezza dell'operato dell'Amministrazione”. Lo annuncia l'Assessore ai Trasporti, Paolo Calicchio: “Attraverso la risoluzione definitiva di questa annosa e interminabile querelle giudiziaria - aggiunge - sarà ora finalmente possibile procedere con maggior serenità all'attuazione di tutte le previsioni stabilite nel nuovo appalto e nella programmazione di tutte le migliori attese”. “Tra le novità previste con la realizzazione del nuovo appalto, di cui la Trotta Bus S.p.A. è affidataria dallo scorso febbraio, dalla giornata di oggi sono in installazione in tutto il territorio comunale le paline elettroniche”. “Esse consentiranno di comunicare attraverso la tecnologia wireless GSM con i vari mezzi pubblici dotati di dispositivi di localizzazione satellitare”. “Grazie a questo sistema i fruitori dei bus potranno conoscere in tempo reale l'orario di arrivo delle diverse linee, attraverso dei display a led dall'alta visibilità”. “Per adesso saranno diciassette le paline installate in vari punti nevralgici del Comune - prosegue Calicchio - tra cui Piazza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la Darsena di Fiumicino, le diverse stazioni ferroviarie, il Terminal 3C



dell'Aeroporto di Fiumicino, il Borgo di Palidoro, la fermata della scuola di Via Michele Rosi ad Aranova, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Largo Formichi a Testa di Lepre, solo

per citarne alcune”. “Saranno installate anche presso la Stazione ferroviaria della Fiera di Roma e a Ostia presso Lido Nord, dove transitano i mezzi del nostro Tpl locale”. “Stiamo proseguen-

do - conclude - nel nostro obiettivo di rendere la città fruibile dai pendolari, mediante una mobilità altamente efficiente e rispondente ai reali bisogni dell'utenza”.

Covid a Fiumicino: 236 positivi, la maggior parte all'Isola Sacra

“Si registra un aumento nel numero di contagi da coronavirus nel nostro territorio, secondo i dati forniti ieri dalla Asl Rm3”. Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. “Analizzando i dati - spiega il sindaco - abbiamo 21 nuovi positivi e 14 guariti: il totale al momento è dunque di 236 positivi, sette più di lunedì”. “Quello che preoccupa è che la maggior parte dei contagi registrati è tra gli abitanti di Isola sacra: qui sono 131 i positivi rispetto ai 120 di ieri, il 56% rispetto al 52% della giornata precedente”. “I dati ci dicono anche che l'età media dei contagiati è di 46 anni, e che sono aumentate le donne, ora in numero quasi paritario rispetto agli uomini. Il rapporto tra positivi e numero di abitanti è dello 0,29%”. “Il tema è serio - conclude Montino - e la crescita continua di Isola sacra, mentre in altre parti c'è una contrazione dei contagiati, mi preoccupa”. “È per questo che rinnovo il mio appello a tutti, e in particolare ai residenti di Isola sacra, a prestare la massima attenzione, evitare assembramenti, anche dentro le abitazioni, mantenere le distanze di sicurezza e indossare le mascherine”. “Dobbiamo, tutti insieme, far scendere questo numero, in particolar modo in vista delle festività natalizie”.



in Breve

Modalità operative per test rapidi Santa Marinella e Santa Severa

"Istituite le due nuove postazioni, per Santa Marinella e Santa Severa, dove poter eseguire i tamponi rapidi e scoprire una eventuale positività al Covid 19. Sono state comunicate, questa mattina, dall'assessore Emanuele Minghella e dal Sindaco Tidei le nuove modalità con le quali, le due farmacie del territorio in collaborazione con la Croce Rossa di Santa Severa avvieranno il servizio diagnostico istituito per andare incontro alle esigenze dei numerosi abitanti delle due cittadine balneari che necessitano di sottoporsi al test, temendo di essere stati contagiati dal Coronavirus. Tutti i mercoledì mattina il personale della farmacia Santa Teresa di Lisieux del dottor Palermo sarà presente presso il Palazzetto dello sport di via delle Colonie a Santa Marinella, a disposizione delle persone che intendono, eseguire il tampone rapido il cui esito, in caso di positività potrà, essere confermato solo da un successivo altro esame del test molecolare. Per i test rapidi, che vengono eseguiti privatamente e a pagamento non occorre presentare alcuna ricetta o prescrizione del proprio medico curante. Il servizio sarà attivo solo il mercoledì mattina, dalle ore 9 alle ore 13. L'equipe della Farmacia Manduzio di Santa Severa, sarà invece ospite, ogni giovedì mattina, nel medesimo orario, ovvero dalle 9 alle 13 della sede della Cri di via Zara nella zona della 167 della frazione turistica. "Siamo convinti che in questo modo, oltre a fornire un servizio importante alla popolazione, in un periodo in cui le possibilità, di essere venuti a diretto contatto con soggetti positivi al Covid, stanno costringendo molte persone a eseguire il test, saranno rispettate tutte le norme di sicurezza. Allestire una postazione per la diagnosi di positività al Covid all'interno dei locali di una farmacia, infatti, non avrebbe assicurato il necessario distanziamento tra persone anche potenzialmente già contagiate o asintomatiche. In questo modo invece che deciderà di sottoporsi al test rapido non correrà nessun rischio e avrà la certezza di eseguire l'esame in completa sicurezza". Così in una nota il Sindaco Avv. Pietro Tidei.

Saranno presenti Enel, Tirreno Power, sindacati, associazioni di categoria, Comune e Autorità Portuale

Crisi industriale a Civitavecchia, convocata audizione in Regione

Enel, Tirreno Power, sindacati, associazioni di categoria, Comune e Autorità Portuale in Regione per parlare della crisi industriale che sta interessando la città di Civitavecchia. Ad annunciare l'audizione alla Pisana, convocata per venerdì, è stata la consigliera regionale di Italia Viva, Marietta Tidei. "Sono convinta della necessità di coinvolgere tutti gli attori - dal Governo, all'Amministrazione comunale, ai sindacati, dalle aziende, alle associazioni di categoria, all'Autorità portuale - per individuare le criticità che stanno emergendo e soprattutto le soluzioni necessarie per fronteggiare un'emergenza che si è fortemente aggravata a causa della pandemia". "L'audizione si terrà congiuntamente nelle commissioni Attività produttive e Sviluppo economico e Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta dal collega Eugenio Patanè". "Tra i soggetti che saranno auditi ci saranno Enel, Tirreno Power, i sindacati, le associazioni di categoria, il Comune e l'Autorità portuale e gli Assessori Regionali Paolo Orneli e Mauro Alessandri". "Di particolare importanza - ha proseguito la consigliera Tidei - sarà la presenza della sottosegreta-

ria allo Sviluppo economico Alessandra Todde: l'interlocuzione e il lavoro con il Governo, infatti, è importante per dare un impulso decisivo alle soluzioni che possono e che devono essere messe in campo".

"Bisogna sostenere la vocazione industriale della città con soluzioni di breve e lungo termine, partendo dai problemi che già oggi esistono, come ad esempio la riconversione della centrale Enel". "Da tempo si parla di opportunità di svi-

luppo come la Zona logistica semplificata piuttosto che un potenziamento infrastrutturale viario e ferroviario del porto, fino alla produzione da fonti rinnovabili". "E' necessario iniziare a

lavorare su questi ambiti per cogliere al meglio e subito le opportunità che possono derivarne".

"Bene sospensione chiusura deposito fiscale Civitavecchia, tutelati lavoratori e tabaccai"

"Accolgo con grande soddisfazione

ne la decisione di sospendere la chiusura del deposito fiscale di Civitavecchia per un anno, così come l'attivazione di un tavolo tecnico con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per monitorare lo stato dell'arte di questa vicenda. Desidero ringraziare il presidente dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna per la tempestività con cui ha risposto alla nostra segnalazione e per la celerità con cui è intervenuto per individuare una soluzione in tempi brevissimi. Ringrazio anche l'On. Luigi Marattin, Presidente della commissione Finanze della Camera, a cui mi ero rivolta per rappresentare l'importanza della vicenda e che fin da subito si è attivato. Evitare la chiusura del deposito fiscale rappresenta un risultato importante perché tutela i lavoratori coinvolti ed evita alle oltre 200 tabaccherie che ruotano intorno al deposito fiscale di andare incontro a disagi, in termini di costi e non solo, che sarebbero scaturiti dalla necessità di rifornirsi in altri depositi. Sono sicura che al tavolo tecnico possano essere individuate le soluzioni per risolvere al meglio questa vicenda", conclude Tidei.



Impianto a biometano, Civitavecchia porterà in conferenza dei Servizi il coro di No dei Comuni

Fronte comune delle amministrazioni locali contro il progetto del biogas in località Monna Felicita. La conferenza call dei sindaci del comprensorio, convocata dal primo cittadino di Civitavecchia Ernesto Tedesco, ha confermato l'unità d'intenti già mostrata per simili progetti nel recente passato. All'incontro da remoto hanno partecipato i Sindaci Antonio Pasquini (Allumiere), Maurizio Testa (Monte Romano), Pietro Tidei (Santa Marinella), Alessandro Giulivi (Tarquinia) e Luigi Landi (Tolfa). Generale la disapprovazione

sul progetto per produzione di biometano con impianto da 120mila tonnellate annue di rifiuti: sulla scorta di una analoga delibera già predisposta ed approvata in tal senso dalla giunta di Santa Marinella, tutte le Amministrazioni faranno pervenire a Civitavecchia le loro osservazioni sul progetto. Il Comune le farà proprie e le porterà alla prossima conferenza dei servizi che si terrà sull'argomento in Regione Lazio. Al no al progetto i Comuni aggiungono però la proposta, già avanzata nei mesi scorsi, di una progettualità alternativa

per rendere il territorio completamente autonomo sul piano del ciclo dei rifiuti. Per discutere di tutti questi aspetti sarà chiesto a strettissimo giro di posta un incontro all'assessore regionale all'Ambiente Massimiliano Valeriani. La riunione è stata comunque anche l'occasione per fare il punto sul consorzio di gestione dell'Osservatorio Ambientale: l'iter per il reingresso del Comune di Civitavecchia nel consesso è quasi completato e proprio l'Osservatorio rappresenterà la parte attiva e di massima rappresentanza del territorio.

A Civitavecchia la nuova associazione contro la violenza di genere Nasce oggi "Codice Rosso"

Si inaugura oggi 25 Novembre alle ore 10.30 in Corso Marconi n. 16 (sotto "I Portici"), la sede della nuova associazione cittadina contro la violenza di genere. "Codice Rosso", questo è il nome scelto dalle tre fondatrici, le avvocatess Rosita Gargiulo e Daniela Etna e la psicologa Valentino Di Sarno, e si propone lo scopo di sostenere, accogliere ed orientare le donne vittime di maltrattamenti, mettendo in atto, tutte le azioni necessarie per contrastare la violenza di genere. "Il logo dell'Associazione - dichiara la Presidente Rosita Gargiulo - è rappresentato da un occhio dal quale fuoriesce una lacrima rossa che simboleggia la violenza che tante donne subiscono ed il dolore che non riescono

a denunciare; un dolore che noi vogliamo aiutare ad eliminare dando il supporto necessario, sia di carattere psicologico che legale". "Anche a seguito del lock-down e dell'isolamento nel quale ci siamo trovati in generale tutti - prosegue la Vicepresidente Daniela Etna - abbiamo pensato che fosse necessario rinforzare gli strumenti di tutela, aiuto ed assistenza per le persone che per diverse ragioni sono oggetto di violenze e/o maltrattamenti". "Abbiamo scelto di dare il via alle attività dell'Associazione - aggiunge, infine, l'altra fondatrice, la dott.ssa Di Sarno - proprio il 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

E' l'impatto delle limitazioni poste alla ristorazione con l'emergenza pandemica legata al Covid con un drammatico effetto a valanga sull'intera filiera per il mancato acquisto di alimenti e vino

Covid, Coldiretti: salgono a 280.000 i ristoranti chiusi, consumi in picchiata a -48%

Con l'Abruzzo in zona rossa salgono a circa 280mila i bar, i ristoranti, le pizzerie e gli agriturismi chiusi per un crollo del 48% dei consumi fuori casa nel 2020 con una perdita di almeno 30 miliardi di fatturato. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sull'impatto delle limitazioni poste alla ristorazione con l'emergenza Covid con un drammatico effetto a valanga sull'intera filiera per il mancato acquisto di alimenti e vino. Alle difficoltà del lockdown primaverile si sono aggiunte le chiusure a catena di ottobre e novembre, evidenziate anche da Confcommercio, ma la situazione - sottolinea la Coldiretti - potrebbe ulteriormente peggiorare nel caso in cui i vincoli al consumo fuori casa si dovessero estendere alle feste di fine anno, con Natale e Capodanno alle porte. La serata imposta dalle misure anti contagio si estende a regioni dove molto diffuso è il consumo alimentare fuori casa e colpisce complessivamente oltre 3 locali su 4 (75%) di quelli esistenti in Italia compresi - evidenzia la Coldiretti - oltre 20mila agriturismi. Nelle regioni dove si registrano scenari di elevata o massima gravità - sottolinea la Coldiretti - sono sospese tutte le attività di ristorazione e, quindi, anche la somministrazione di pasti e bevande da parte degli agriturismi. Nelle zone critiche -

continua la Coldiretti - è consentita la sola consegna a domicilio, nonché fino alle ore 22 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle vicinanze dei locali. Ma limitazioni permangono anche nel resto del territorio nazionale dove - evidenzia la Coldiretti - le attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite solo dalle ore 5,00 alle 18,00 con la possibilità sempre della consegna a domicilio, nonché fino alle ore 22 della ristorazione con asporto. Gli effetti della chiusura delle attività di ristorazione - continua la Coldiretti - si fanno sentire a cascata sull'intera filiera agroalimentare con

disdette di ordini per le forniture di molti prodotti agroalimentari, dal vino all'olio, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione - precisa la Coldiretti - rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato. Le limitazioni alle attività di impresa - conclude la Coldiretti - devono dunque prevedere un adeguato e immediato sostegno economico lungo tutta la filiera per salvare l'economia e l'occupazione.

disdette di ordini per le forniture di molti prodotti agroalimentari, dal vino all'olio, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione - precisa la Coldiretti - rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato. Le limitazioni alle attività di impresa - conclude la Coldiretti - devono dunque prevedere un adeguato e immediato sostegno economico lungo tutta la filiera per salvare l'economia e l'occupazione.



Le organizzazioni datoriali e i sindacati impegnati in campagne di prevenzione e informazione

Sicurezza sul posto di lavoro per colf e badanti: pandemia e lavoro nero aggravano la situazione

È più probabile rimanere vittima di un incidente domestico piuttosto che di uno stradale: l'Istat nel 2018 ha quantificato in 3,2 milioni gli infortuni nelle case. Le categorie più colpite sono donne, anziani, bambini. Per ogni fascia d'età è poi possibile osservare l'incidenza di chi ha subito incidenti sulla popolazione di riferimento: l'incidenza media è del 13,4 per mille, ma cresce notevolmente tra le fasce più anziane (21,3 per mille tra i 75 e i 79 anni e 34,3 per mille tra gli over 80). Circa 300mila bambini, spesso sotto i cinque anni, sono vittime di incidenti in casa. E i lavoratori domestici non ne sono immuni: l'Inail nel 2019 ha calcolato che ogni 10mila lavoratori domestici, si sono verificati 58,1 infortuni a colf e 38,2 a badanti. Più di 4.500 gli incidenti totali denunciati. Questi e altri dati, elaborati dall'Osservatorio nazionale Domina con la collaborazione della Fondazione Moressa, saranno pubblicati a gennaio nel "Rapporto annuale 2020 sul lavoro domestico". Corrente elettrica, gas e scale tra i rischi principali. Le organizzazioni dei datori di lavoro e i sindacati dei lavoratori - attraverso EBIN-COLF, l'Ente bilaterale nazionale del comparto - hanno individuato



to i fattori di rischio per l'incolumità dei lavoratori e da anni insistono con programmi di informazione e formazione, per minimizzarli. Ecco i principali rischi elencati nei Quaderni dell'Ente:

pulizia e igiene della casa, corrente elettrica, utilizzo di scale e sgabelli, uso del gas, movimentazione e sollevamento di carichi. La tutela della salute e della sicurezza sono alcuni degli elementi

chiave anche per favorire la crescita e la professionalizzazione del settore. Sicurezza ai tempi della pandemia. Ad aggravare la situazione sicurezza, la pandemia in corso. Il lavoro domestico, riconosciuto "essenziale" dal governo, è altamente esposto a rischi: le relazioni interpersonali necessarie tra badante e anziano o tra baby-sitter e bambino, per esempio, non possono assicurare il distanziamento previsto per cercare di evitare il contagio. Diventano indispensabili, allora, informazioni corrette, dispositivi di protezione e procedure di sanificazione degli ambienti e degli oggetti all'interno delle case. "Nella prima fase dell'emergenza, le associazioni datoriali hanno avuto un ruolo fondamentale nel tentare di colmare il vuoto informativo in cui le famiglie si erano ritrovate", ricorda Lorenzo Gasparrini, segretario generale di DOMINA (Associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico). "La nostra organizzazione già all'inizio di marzo ha pubblicato un vademecum per famiglie e lavoratori sui comportamenti da tenere durante l'epidemia. E anche nella seconda fase continua a supportare migliaia di famiglie, affinché riescano a

garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per le persone assistite". Sicurezza e lavoro nero. La mancanza di sicurezza è spesso associata al lavoro irregolare che nel settore, secondo le stime Domina, supera il 57%: i controlli dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nel corso del 2019, hanno accertato pratiche irregolari nel 58,4% dei casi controllati (in diminuzione rispetto al 2015, quando superavano il

72%) e lavoro nero nel 24% dei casi. Leonardo Alestra, direttore generale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nel Rapporto annuale 2020 sul lavoro domestico, afferma: "L'assioma lavoro irregolare - lavoro insicuro è ampiamente confermato nell'ambito del lavoro domestico, laddove gli infortuni sono all'ordine del giorno, sebbene non balzano frequentemente agli onori della cronaca".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Lotta alla pirateria: 5 milioni di utenti italiani rischiano pene e multe pesanti

Una tempesta perfetta si è abbattuta sul mondo della pirateria audiovisiva. Una vasta operazione internazionale, ribattezzata appunto "The Perfect Storm", ha coinvolto, negli ultimi giorni, 19 paesi, tra cui l'Italia (strategico l'intervento del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza), portando all'oscurezza di 5.500 siti illegali di live streaming e canali Telegram (social media molto diffuso nell'Europa dell'Est), che diffondevano, in modo fraudolento, contenuti multimediali (tra cui gare di diversi campionati di calcio) protetti da copyright in tutto il mondo. Sono stati confiscati beni equivalenti a 10 milioni di euro nei confronti dei 23 indagati appartenenti all'organizzazione che gestiva questo business illecito. Oltre 50 milioni gli utenti della platea mondiale dello streaming illegale, di cui 5 milioni solo nel nostro paese. Lo scenario italiano, con riferimento al calcio, è da tempo attenzionato da Lega Serie A e dai principali broadcaster (in prima fila Sky e Dazn).



Si stimano ogni anno 21 milioni di atti di pirateria nel settore dello sport live, con football (3 "pirati" su 4), Formula Uno, Motomondiale e tennis tra i format più seguiti attraverso modalità non ufficiali. "Quello che è emerso in questa operazione è, ancora una volta, un business illecito legato alla

pirateria audiovisiva, ben ramificato ed altamente remunerativo" - ha spiegato Federico Bagnoli Rossi, segretario generale Fapav (Federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali). "I dati rivelati dalla Guardia di Finanza confermano la gravità di un reato, spes-

so percepito dal grande pubblico come un qualcosa di immateriale. Nella realtà ci troviamo di fronte a criminali informatici, che, con le loro azioni, vanno ad alimentare quell'economia del sommerso che genera danni non al solo settore audiovisivo ma all'economia italiana in generale. Un manca-

to guadagno quantificabile in oltre 1 miliardo l'anno, oltre alle perdite legate all'evasione fiscale e al Pil".

La Fapav riunisce 45 associati, tra cui, in ambito sportivo (direttamente e/o indirettamente), la stessa Lega calcio Serie A, Sky, Mediaset, Dazn. Al suo interno come consiglieri delegati Egidio Viggiani, direttore del gruppo del finanziere franco-tunisino Tarak Ben Ammar e Luigi De Laurentiis, produttore cinematografico e presidente della SSC Bari (in Serie C in questa stagione).

"Le tecnologie sono ormai evolute, ma anche la stessa criminalità informatica si è raffinata. Non possiamo farci trovare impreparati e dobbiamo alzare sempre più l'asticella della lotta alla pirateria, soprattutto in un momento come quello attuale in cui l'economia italiana è in forte difficoltà a causa delle conseguenze legate all'emergenza sanitaria" - ha sottolineato il segretario generale Fapav. "Gli strumenti a disposizione ci sono e vanno potenziati così da sostenere la ripartenza del settore in un momento così delicato. Tra le

priorità individuate è necessario rafforzare i poteri dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, recepire in Italia la direttiva copyright, rendere più tempestive le collaborazioni internazionali, senza tralasciare le attività educative e di sensibilizzazione".

Attraverso l'operazione "The Perfect Storm" sono stati colpiti i vertici dell'organizzazione internazionale che vendeva contenuti Iptv (sistema di trasmissione di segnali tv su reti informatiche, in particolare su Internet) illegali, ma a cascata rischia anche la rete dei reseller (i rivenditori) e gli stessi clienti, con pene comprese tra 6 mesi e 3 anni di reclusione, oltre ad una multa salata (si parte da 2.500 per arrivare fino a 25.800 euro). Il semplice possesso del device (dispositivo), fisso o mobile, usato per ricevere il segnale, costituisce un reato penale. Per questa ragione la Guardia di Finanza ha oscurato i siti illegali reindirizzando gli utenti ad una pagina che li avverte dei rischi commessi e delle pene previste dalla normativa.

(Tratto da *Sportconomy.it*)



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Mancata apertura della metro C per la mancanza di personale: l'Atac ha avviato gli accertamenti

L'azienda sta controllando i documenti giustificativi del personale assente

Atac svolgerà accertamenti approfonditi per chiarire le ragioni che hanno provocato la mancata apertura della linea C della metropolitana per indisponibilità di personale. Il numero di agenti di stazione presenti a inizio turno, infatti, non era sufficiente per garantire l'esercizio in sicurezza della linea. Atac, si spiega in una nota, sta controllando i documenti giustificativi giunti in azienda da parte del personale assente, anche per valutare eventuali azioni davanti alle autorità.



Metro, il Codacons annuncia esposto per interruzione servizio

“Un episodio gravissimo che porterà a conseguenze pesanti per i responsabili”. Lo afferma il Codacons, che sta preparando un esposto in Procura sulla chiusura improvvisa della metro C a Roma. “E’ inaccettabile che in una metropoli come Roma una intera linea della metropolitana si fermi per carenza di personale - afferma il presidente Carlo Rienzi -. Una situazione che

configura l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio, e apre il fronte civilistico in favore degli utenti privati immotivatamente di un servizio per cui avevano pagato un regolare abbonamento”. Per tale motivo il Codacons presenta oggi un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, in cui si chiede di aprire una indagine sull'accaduto per la fattispecie di interruzione di pubblico servizio, accertando le responsabilità connesse alla chiusura della linea C. L'associazione chiede inol-

tre ad Atac e Comune di Roma di prevedere indennizzi per tutti gli abbonati anche allo scopo di evitare iniziative legali da parte degli utenti danneggiati.

Bordoni: “Metro C chiusa per mancanza personale, indecente”

La Metro C di Roma chiude per mancanza di personale, “a pochi mesi dal voto la giunta Raggi dimostra ancora una volta di non avere la più pallida idea di come gestire la Capitale”. Così in una nota il consigliere capitolino della

Lega-Salvini Premier Davide Bordoni. “E il pochissimo che ha fatto si è rivelato un disastro.

Mancano i bus, mancano i pezzi di ricambio per ripararli e oggi manca anche il personale Atac necessario a garantire il servizio. Roma è una città abbandonata; ci sono - spiega - migliaia di cittadini che usano la Metropolitana per andare al lavoro ed è inconcepibile trovare i cancelli sbarrati sull'intera tratta senza della linea C senza preavviso per mancanza di personale addetto.

Il trasporto pubblico è un servizio essenziale e in emergenza sanitaria disfunzioni di questo tipo hanno ripercussioni su tutto il sistema. Oltre alla capacità di governo, a Roma, i 5 Stelle mancano di competenza e serietà. È grave il danno inflitto ai cittadini romani che già soffrono la mancanza di autobus in servizio. L'Atac ha rimediato maldestramente con bus sostitutivi stracolmi, una toppa peggio del buco di cui chiederemo conto in Aula”, conclude

Bordoni.

Zevi: “Raggi è la responsabile politica del disastro trasporti”

“La sindaca Raggi è la responsabile politica di questo ennesimo disastro dei trasporti a Roma, con la Metro C che per diverse ore è rimasta chiusa per mancanza di personale lasciando nel caos migliaia di utenti. Vicenda ancor più grave e vergognosa perché si sono inevitabilmente creati assembramenti nei pochissimi bus sostitutivi, con potenziale rischio di aumento dei contagi da Covid-19. Qualcuno pagherà per questa follia?”. Lo ha affermato il presidente dell'Osservatorio “Roma! Puoi dirlo forte”, Tobia Zevi, secondo il quale “quanto accaduto è l'amareissima conseguenza di un'assoluta e cronica mancanza di risorse, programmazione e investimenti sul settore strategico dei trasporti pubblici, affossato dall'incompetenza e dall'improvvisazione di un'amministrazione che invece di governare una città l'ha lasciata precipitare in un baratro dal quale ci vorrà tempo per risollevarsi”.

“Siamo ridotti così: la sala covid del Sant'Eugenio peggio di un ospedale da guerra”

Baldassarre (Lega): “Sanità del Lazio, un flop”

“Ma ci siamo vergognati solo noi medici questa mattina? Vorrei sapere cosa ha pensato l'uomo Nicola Zingaretti, presidente della regione Lazio, sul 'suo' sistema sanitario da vergogna documentato oggi dal quotidiano Il Tempo che riporta la denuncia del sindacato infermieristico Nursing-Up Lazio con tanto di foto choc della sala covid 1 del pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Eugenio”. Interviene così Simona Baldassarre, medico ed Eurodeputato della Lega. “Peggio di un ospedale da guerra, siamo ridotti così nel Lazio: un ammasso di lettighe, reparti che contengono almeno il doppio dei pazienti che sono predisposti ad ospitare, sistemi di areazione assenti, distanze neanche a dirlo e norme di sicurezza non rispettate. Una rete sanitaria al collasso con un tasso di occupazione delle terapie intensive del 43%, il tetto stabilito da Speranza oltre il quale si è in sovraccarico è il 30%. Cosa pensano di fare Nicola Zingaretti e Domenico Arcuri oltre che continuare a vantare numeri inesistenti, sistemi virtuosi e semafori gialli? Chi combatte in trincea, e parlo sia degli operatori sanitari che dei pazienti, merita d'essere trattato da uomo, non da bestia”, conclude Baldassarre.

Ospedale San Camillo: nessuna chiusura di cardiologia

La direzione generale dell'Ospedale San Camillo smentisce l'articolo del Messaggero intitolato “Si ferma la Cardiologia: troppi contagi in corsia” e richiama i mezzi d'informazione a non prestarsi al ruolo di diffusori di notizie non verificate che contribuiscono all'insicurezza dei cittadini e degli utenti. “In un momento in cui è necessaria la massima attenzione e la coesione di tutti per sconfiggere il COVID 19 - dichiara Fabrizio d'Alba, direttore generale del San Camillo - suscita amarezza oltre che indignazione il tono ed il titolo di un grande quotidiano romano che, per raccontare le difficoltà

comune a tutti gli ospedali italiani con operatori sanitari e medici colpiti dal virus, sceglie di fare un titolo durissimo che annuncia la chiusura dell'intero reparto, cosa mai prospettata e avvenuta. Una notizia non veritiera, rilanciata da molti motori internet, che ha provocato vero allarme sociale con pazienti e utenti preoccupati dall'annunciata chiusura della “loro” cardiologia. Le attività del reparto sono state esclusivamente rimodulate senza mai nessuna interruzione del servizio. Intempestiva e fuori tempo massimo perché superata dagli eventi, anche la notizia relativa al numero di operatori sanitari e medici



colpiti da Covid e per questo assenti dal loro reparto. Ad oggi, e sono i dati ufficiali a dirlo, risulta essere solo uno il cardiologo assente per Covid”.

Diffida della Regione alla società fornitrice Vaccino antinfluenzale, nel Lazio mancano 500mila dosi

Nel Lazio mancano 500mila dosi di vaccino antinfluenzale. “I ritardi nella campagna vaccinale del Lazio sono attribuibili esclusivamente alla mancata fornitura di circa 500mila dosi di vaccino 'Vaxigrip Tetra' da parte della società Sanofi Pasteur che si è aggiudicata la gara per fornire 1,4 milioni di dosi e finora ne ha consegnate 823mila - sottolinea l'Unità di crisi della Regione Lazio in una nota -

Mancano all'appello oltre 500mila dosi. La Sanofi è stata già diffidata da parte della Centrale acquisti regionale a consegnare tutto ciò che è stato contrattualizzato ed ora è stata attivata anche l'avvocatura regionale. Nessun ritardo può essere attribuito alla Regione Lazio, che è stata tra le prime regioni italiane a bandire la gara con tutto il dovuto anticipo”. Tale ritardo nelle forniture sta causan-

do un notevole rallentamento della campagna di vaccinazione e disorientamento degli utenti, soprattutto la fascia degli ultra 65enni. E' prevista per oggi invece la consegna di oltre 66mila dosi dell'altro vaccino previsto dalla gara della società Seqirus, il 'Flucelvax Tetra' - spiega l'Unità di crisi - che verrà immediatamente distribuito ai medici di medicina generale e i rimanenti 22mila dalla



prossima settimana a completare la fornitura prevista. Ad oggi nel Lazio sono stati somministrati oltre un milione di dosi di vaccino antinfluenzale, superando la precedente stagione vaccinale”, conclude la nota.



La crisi economica innescata dal coronavirus non sembra volersi arrestare

Lazio, Gruppo Irec: per 7 pmi su 10 difficile recuperare i crediti

La crisi economica innescata dal coronavirus non sembra volersi arrestare, soprattutto per le piccole e medie imprese, che rappresentano la stragrande maggioranza delle realtà italiane, e per i professionisti. Sono questi gli attori che, spesso, risultano essere i più vulnerabili, con una minor disponibilità di cassa. Le difficoltà che stanno investendo tutti i settori economici, stanno provocando un ritardo diffuso dei pagamenti che genera un effetto domino di mancati saldi. A evidenziare la problematica è il Gruppo IREC, azienda specializzata nella gestione e nel recupero del credito, che ha somministrato un questionario a 1.200 dei loro assistiti tra imprese e professionisti, per un volume di affari totali di 1 miliardo di euro. Per la rilevazione è stato utilizzato un campione eterogeneo a livello sia territoriale (tutte le regioni), sia settoriale (alimentare, edile, servizi, studi professionali, settore tec-



nologico). Il primo dato allarmante che salta all'occhio è che il 72% delle aziende e dei professionisti intervistati ha dichiarato di aver riscontrato enormi difficoltà nel recupero dei propri crediti da marzo ad oggi, e il 14% non ha più riaperto dopo il lockdown, per una chiusura che in molti casi si preannuncia come definitiva. Con l'entrata in vigore del

nuovo DPCM del 26 ottobre 2020, che impone nuove chiusure per intere categorie (parchi divertimento, palestre, centri benessere) e pesanti limitazioni per altre (ristoranti, pizzerie, bar, pasticcerie, gelaterie), si teme un peggioramento dell'incidenza di questi fenomeni, che da qui alla fine dell'anno potrebbero crescere di un ulteriore 11%, ren-

dendo la ripartenza per moltissime realtà estremamente difficoltosa, se non impossibile. "Le aziende nella situazione post covid19, hanno registrato un calo del fatturato medio del 20%, ma a preoccupare maggiormente è il calo dell'utile medio che si attesta addirittura a - 37%", spiega il presidente del Gruppo IREC, Victor Khairuddin. "Quando parliamo di utile, parliamo del dato più delicato, e cioè del guadagno vero e proprio che si riesce a generare. In questo caso, quindi, ci troviamo a dover affrontare un mercato in cui un'azienda dalla propria attività non riesce quasi più a metter da parte danaro, con il quale dovrebbe fare investimenti, nuove assunzioni, pagare tasse ecc. Se poi a questo calo aggiungiamo il calo del fatturato e il non incassare più le fatture in tempi accettabili o non riuscire ad incassarle poiché, magari, il cliente ha chiuso, questo dato dipinge uno scenario ancora più dram-

matico". Per fare un esempio, mentre nella provincia di Roma il 43% delle fatture viene pagato a scadenza, e il 10% delle fatture emesse viene pagato con un ritardo maggiore di 90 giorni, addirittura a Latina, solamente il 32% delle fatture vengono pagate a scadenza e il 16% di esse vengono saldate con un ritardo che va oltre i 90 giorni. Il lockdown di marzo e aprile, dunque, ha segnato profondamente molti settori e moltissime realtà imprenditoriali che, ancora oggi a distanza di mesi, non riescono a ripartire concretamente, proprio per una mancanza di liquidità, per questo è fondamentale scongiurare in ogni modo la possibilità di una seconda chiusura generalizzata. "Il governo da subito si è mosso per evitare un flusso di licenziamenti che sarebbe stato insostenibile per le casse dello Stato, con la successiva richiesta di ammortizzatori sociali, per i quali tutti avrebbero inoltrato domanda.

Metro Roma, +Europa: "La città deve uscire dall'incubo Raggi"



"Nell'epoca in cui i trasporti locali andrebbero potenziati per far fronte all'emergenza e consentire ai cittadini di raggiungere il posto di lavoro in sicurezza evitando assembramenti, Roma si sveglia con l'intera linea della metro C ferma per mancanza di personale, quindi per un problema strutturale e prevedibile, non per un guasto occasionale". Lo dichiara Giordano Masini, coordinatore della segreteria di Più Europa. "I viaggiatori di una linea della metropolitana - prosegue - che attraversa la parte più popolosa della periferia romana si è dovuta accalcare sui pochi bus sostitutivi come se il Covid non esistesse. Una follia assoluta. La pandemia sta trasformando in tragedia la farsa dell'amministrazione capitolina a 5 stelle. Roma deve uscire da questo incubo: per farlo non è sufficiente individuare nella sindaca Raggi una sorta di incidente di percorso, come se non fosse l'esponente di un partito che finora ha proposto solo una classe politica dello stesso desolante livello. Il Movimento 5 Stelle è responsabile del problema, non può essere in alcun modo parte della soluzione", conclude Masini. .

Il sindaco nel laboratorio dove lavorano anche 4 detenuti Raggi in visita al Centro Agroalimentare di Roma

La sindaca di Roma, Virginia Raggi, accompagnata dagli assessori Carlo Cafarotti e Daniele Frongia, ha visitato il Centro Agroalimentare di Roma e il laboratorio dedicato a Papa Francesco all'interno del CAR nel quale, grazie alle borse lavoro di Roma Capitale, lavorano 4 detenuti. Ad accogliere la prima cittadina erano presenti Valter Giammaria e Fabio Massimo Pallottini, rispettivamente presidente e direttore generale del CAR. Con loro anche il Sindaco di Guidonia, Michel Barbet e Gabriella Stramaccioni, Garante dei



detenuti di Roma Capitale. Il Centro Agroalimentare Roma (CAR) è una delle più importanti strutture europee per la commercializzazione dei pro-

dotti ortofrutticoli ed ittici. Il primo in Italia il CAR sviluppa ogni anno un volume di affari di 2,1 miliardi di euro, con 450 aziende che hanno sede al suo interno, 4500 addetti giornalieri. In un'area 1.405.000 mq vengono movimentati ogni anno 940 mila tonnellate di ortofrutta e 80 mila tonnellate di prodotto ittico. L'idea del laboratorio "Papa Francesco" nasce dal progetto "Frutta che Frutta non Spreca" promosso da Italmercati e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con l'obiettivo di

ridurre gli sprechi attraverso il riutilizzo delle eccedenze ortofrutticole grazie alla successiva creazione di un laboratorio di trasformazione e confezionamento. L'attività è gestita dall'Isola Solidale e da ex-detenuiti grazie a 4 borse di lavoro messe a disposizione da Roma Capitale. Sono donne e uomini con un passato detentivo ad essere impegnati in tale progetto. I prodotti del laboratorio verranno in parte ridistribuiti ai circuiti solidali della Capitale e in particolare ai mercati solidali realizzati dal Campidoglio.

Radicali: Atac al collasso

"Mettere a gara il servizio per le linee periferiche"

"Sembrirebbe che l'amministrazione capitolina abbia intenzione di mettere a gara il servizio di trasporto pubblico locale limitatamente alle linee più periferiche oggi affidate a Roma Tpl, in regime di proroga dal 2018. Lo schema è quello che avevamo indicato ormai due anni fa, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione con il referendum sulla messa a gara del trasporto pubblico locale. Bene, quindi, che si

metta fine - anche se solo per Roma Tpl - alla pessima abitudine delle proroghe. Bene anche la tutela dei lavoratori. Non convince, invece, l'idea di indire una gara senza un preventivo ridisegno globale del servizio". Così in una nota Francesco Mingiardi, segretario di Radicali Roma. "Sulla base di quale studio dei flussi si divide la periferia romana in due e non in quattro o in cinque? Qual è l'ambito territoriale minimo per un'effi-

ciente erogazione del servizio? Quale il modello di affidamento? Questo tipo di scelte non può essere improvvisate. Sono mesi che chiediamo all'amministrazione di farci accedere alla documentazione amministrativa relativa all'apertura ai privati. L'accesso non ci è stato consentito, ma forse la nostra scelta di agire in via esecutiva avanti al Tar sta producendo i suoi effetti. Staremo a vedere anche quali scelte si prende-

ranno per Atac: noi attendiamo ancora la proclamazione della vittoria del Sì al referendum. Quanto all'azienda, è ormai al collasso, come dimostra anche la chiusura odierna di 4 ore della linea C della metropolitana per 'indisponibilità del personale'. Sarebbe bene iniziare a pensare di trasformarla nella stazione appaltante del servizio piuttosto che lasciarglielo gestire in modo tanto inadeguato" conclude Mingiardi.



La scultura ha una storia collezionistica di sommo interesse

Il reperto scultoreo di Dioniso

da Villa Adriana all'asta Christie's di Londra

Le Villae di Tivoli non finiscono mai di stupire e di rinnovare il racconto di se stesse: è di questi giorni la notizia della presenza di una scultura proveniente da Villa Adriana nell'asta "Classic Week Antiquities" organizzata da Christie's a Londra il 16 dicembre. Il reperto scultoreo, che rappresenta Dioniso, ha una storia collezionistica di sommo interesse. Rinvenuto a Villa Adriana, fu ceduto da Gavin Hamilton (1723-1798), che al tempo gestiva la maggior parte dell'offerta di antichità vendute a collezionisti inglesi, a Lord Shelburne (1737-1805), divenendo parte di una delle più celebri raccolte private di antichità del XVIII secolo. Dopo la morte dell'aristocratico collezionista, peraltro Primo Ministro britannico durante le fasi finali della guerra di indipendenza americana, la scultura rimase di proprietà della famiglia fino al 1930, quando fu venduta al diplomatico Karl Bergsten (1869-1953), entrando a far parte della Bergsten Collection di Stoccolma. La storia collezionistica del pezzo è raccontata dalla casa d'aste. Le Villae sono depositarie di un'altra parte di racconto. È noto che Gavin Hamilton, pittore scozzese appassionato di archeologia e mercante di antichità, condusse tra il 1769 e il 1771 le proprie ricerche su Villa Adriana al Pantanello, presso il Teatro Greco, dove furono intercettati alcuni marmi pertinenti all'arredo scultoreo della residenza imperiale, probabilmente accumulati per essere trasportati in vicine



calcare. Per procedere alle indagini, Hamilton dovette addirittura far realizzare opere di drenaggio in considerazione della natura paludosa dei terreni. Le antichità rinvenute durante gli scavi al Pantanello finirono sul mercato antiquario e furono

disperse tra varie collezioni private inglesi e romane; una parte venne acquistata dal pontefice Clemente XIV per i Musei Vaticani. Il Dioniso oggi all'asta – probabilmente una statua adattata ad erma dallo stesso Hamilton, che come tale la

cedette a Lord Shelburne per decorare la sua residenza di Lansdowne House a Berkeley Square a Londra – è significativo della straordinaria decorazione architettonica e scultorea di Villa Adriana, i cui capolavori figurano oggi nei più impor-

tanti musei del mondo. Presso la residenza imperiale a Tivoli, nei Musei, oggetto di lavori da poco terminati, e nei depositi, si conserva infatti solo una parte di questo immenso patrimonio e in particolare quello che venne rinvenuto a partire dai grandi scavi degli anni Cinquanta del Novecento, di cui è emblematico il grande ciclo scultoreo del Canopo. "Le Villae – dichiara il direttore, Andrea Bruciatelli – si stanno impegnando per garantire che, alla fine della sospensione dell'apertura dovuta all'emergenza sanitaria, i Musei di Villa Adriana, chiusi dal 2014, tornino fruibili per il pubblico, rinnovati negli apparati didattici, nel racconto della luce e nei colori. Si tratta di regalare ai nostri visitatori, attraverso i reperti che vi sono conservati, intensa bellezza e profonda armonia. Non può che suscitare emozione anche il Dioniso oggi all'asta, poiché evoca la suggestione e il fascino che Villa Adriana ha esercitato nei secoli e ne racconta emblematicamente la storia e la fortuna in età moderna, rappresentandone i valori identitari. Del resto, l'unicità del complesso e l'universalità del suo messaggio, sancite dall'iscrizione alla World Heritage List UNESCO, sono legate proprio alla capacità di esercitare nel tempo un'influenza che va al di là dei confini geografici e culturali. Per questo le Villae stanno lanciando il progetto ATLAS, una mappatura del patrimonio di Villa Adriana presente nelle principali collezioni del mondo".

Ghera (Fdl):
"Accelerare
il ripristino
della viabilità
di Piana del
Sole"

"Gli abitanti di Piana del Sole sono in attesa del ripristino della viabilità a via Cristoforo Sabbadino dopo il danneggiamento del ponticello avvenuto nel novembre 2018. Per questo motivo ho presentato una interrogazione al Presidente Zingaretti e all'assessore ai lavori pubblici e mobilità, Alessandri, per sollecitare gli Uffici e le Istituzioni competenti per l'immediata realizzazione e installazione in opera del ponte provvisorio già previsto dalla Determinazione del Dirigente del XI Municipio del 26 giugno scorso". Lo dichiara, in una nota, il Capogruppo di Fratelli d'Italia alla regione Lazio, Fabrizio Ghera. "Il ponticello danneggiato – continua Ghera – rappresenta, per i residenti, il principale collegamento con la stazione ferroviaria 'Fiera di Roma' e la zona commerciale di Fiumicino. Inoltre, la struttura permetteva anche l'accesso al Grande Raccordo Anulare e la sua inagibilità ha ripercussioni sulla viabilità dell'intera zona. In questi due anni i cittadini non sono rimasti a guardare: il Presidente del Comitato Cittadino Piana del Sole, Mario Ungarelli, ha più volte denunciato la lentezza burocratica per il ripristino della viabilità a via Sabbadino. Per questo motivo – conclude Ghera – nell'interrogazione si chiede, oltre ad una accelerata sulla realizzazione del ponte provvisorio, anche se ritengono opportuno attivarsi per una soluzione definitiva (attraverso una struttura permanente) per garantire la migliore viabilità in località Piana del Sole".

"Fare chiarezza sulle scelte inopportune per le isole ecologiche"

"Apprendiamo da notizie stampa che la maggioranza 5 stelle in Campidoglio avrebbe votato un atto, nelle commissioni Ambiente e Urbanistica capitoline, per la realizzazione di un Centro di Raccolta a Ama alla Cerquetta in zona La Storta all'interno del piano particolareggiato. La zona in questione è interessata da diverse convenzioni urbanistiche e manca in molti casi di importanti servizi: strade, illuminazione pubblica non ancora acquisita a patrimonio comunale, assenza di aree verdi e lotti in stato di abbandono e degrado mantenuti solo grazie all'opera di alcuni residenti volontari che da anni sosteniamo e aiutiamo. E' da tempo che lavoriamo in commissione trasparenza capitolina, insieme a cittadini e comitati, per denunciare e verificare la mancata attuazione delle convenzioni e la realizzazione delle opere a scapito. Ecco perché questo ennesimo blitz



senza consultazione del territorio come avvenuto per il compostaggio di Cesano e per i siti di trasferta dei rifiuti a Saxa Rubra e Galline Bianche, ancora una volta, appare spregiudica-

to e senza senso. Vogliamo ricordare alla Sindaca che il consiglio del Municipio Roma XV, su nostra indicazione, si è già espresso proponendo diverse aree per la realizzazione di

queste strutture. A testimonianza del fatto che non vogliamo far parte dei partiti che protestano a prescindere su tutto, vogliamo ricordare che questi atti, oltre ad essere stati votati all'unanimità dalla passata e dall'attuale consiglio, sono stati il frutto di un percorso partecipato con la cittadinanza e la stessa Ama. Come territorio pretendiamo rispetto e chiediamo che sia fatta chiarezza nonché che vengano considerate le aree già individuate dal Municipio frutto di una programmazione e non di invenzioni estemporanee a ridosso della campagna elettorale. Per questo abbiamo già presentato un documento che vorremmo discutere in un Consiglio straordinario con tutte le forze politiche alle quali abbiamo chiesto la disponibilità". Così in una nota il Gruppo del Partito Democratico del Municipio Roma XV.

Covid, Ciccozzi (Campus Bio-Medico):

“Non mi spiego il numero dei morti, se i dati sono sovrastimati c'è una falla”

“Presto uno studio internazionale che fa un quadro epidemiologico e statistico sulla pandemia in Italia”

In attesa che arrivi un nuovo Dpcm a chiarire come trascorreremo le vacanze di Natale, c'è un'altra notizia che 'agita' la comunità scientifica ed è il numero delle morti classificate come Covid e una loro eventuale sovrastima. L'agenzia di stampa Dire ha cercato di fare un po' di chiarezza con l'aiuto del professor Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia del Campus Bio-medico di Roma.

Ieri AstraZeneca ha diffuso i dati sul candidato vaccino che dopo la somministrazione della seconda dose risulterebbe efficace al 90%. Come scienziato come accoglie questa notizia? E come tranquillizzare l'opinione pubblica che non è avvezza alla lettura di questi dati anche alla luce delle recenti dichiarazioni di un suo collega? “Accolgo la notizia con fiducia e gioia perché è un'arma in più da usare per combattere il virus e questa pandemia. I dati sono stati già pubblicati sulla rivista 'Lancet' alcuni giorni fa e sono abbastanza confortanti così come quelli relativi ai vaccini a cui lavorano Pfizer e Moderna. Sono tutti e tre vaccini abbastanza incoraggianti e quello che mi fa essere positivo è che almeno per 6 mesi sappiamo che c'è un titolo anticorpale che ci può proteggere e che corrisponde in pratica ai 6 mesi della durata dei vari trial. Naturalmente tutto

questo processo è condizionato dall'agenzia regolatrice europea (Ema), per quanto riguarda il vaccino di AstraZeneca e dall'Fda per gli altri due. Dunque Ema, Fda e Aifa, in particolare per l'Italia, una volta che hanno validato questi dati ci rendono tranquilli anche sugli effetti collaterali che questi vaccini possono dare. Le company dicono che non siano così importanti ma che basta un controllo con tachipirina per poter essere gestiti. Per ciò che concerne le dichiarazioni di altri scienziati che non si sarebbero sottoposti per primi al vaccino credo che possano essere state travisate perché date sulla base di comunicati e non avvalorate da pubblicazioni di dati scientifici. Sono sicuro che quelle stesse persone, sulla base delle nuove informazioni, si ricredano. Io di sicuro farò il vaccino poi vediamo quello che succede”.

Il vaccino contro il Covid-19 ci restituirà di colpo tutte le libertà o certe regole dovranno comunque essere osservate? “I primi tempi le regole dovranno essere osservate. Teniamo conto che vaccinare una popolazione intera richiede un costo di tempo e personale. Per cui nel primo periodo dobbiamo continuare ad utilizzare le mascherine, attuare il distanziamento sociale, lavaggio corretto delle mani questo almeno sino a quando non osserviamo che il virus si sta compor-



tando come un Coronavirus tipico umano cioè come il raffreddore stagionale o magari il Covid-19 va via. Io la speranza non l'ho mai persa anche se credo piuttosto che diventerà un nostro compagno di viaggio che non ci farà male più di tanto. Ma sicuramente per un po' dovremo continuare ad andare avanti così”.

Il Natale è alle porte, non sappiamo ancora quali saranno le nuove disposizioni contenute nel prossimo dpc... Ma quanto sobrie dovranno essere queste feste per evitare la terza ondata? C'è il pericolo un po' come questa estate che le ragioni economiche vinceranno su quelle della tutela della salute? “Spero di no, la salute prima di tutto. L'economia inoltre si fonda sulla salute, se noi stiamo male e la gente muore l'economia crolla comunque. Per questo cerchiamo di

trascorrere un Natale diverso, sobrio e in famiglia. Si agli auguri agli amici ma con modalità nuove come ad esempio attraverso le videochiamate oppure optare per saluti all'aria aperta, e non in casa, indossando correttamente la mascherina e a distanza. Non bisogna cadere nell'errore che è stato compiuto a Ferragosto, per carità. Cenoni, balli e feste vanno evitate, non è possibile per quest'anno. Stiamo per vincere questa battaglia ma non dobbiamo proprio ora abbassare la guardia”.

Veniamo ad un altro tipo di dati... E' circolata la notizia che molte morti, ad esempio per infarto di un soggetto risultato positivo al tampone, siano state conteggiate come decessi esclusivamente per Covid. E' così e come dovrebbe essere classificato un caso del genere? Pensa che i dati siano stati sovrastimati rispetto agli altri paesi? “Queste sono le notizie che stanno circolando negli ultimi due giorni. Spero non sia così perché in caso contrario questo vorrebbe dire che il sistema di rilevamento non ha retto o comunque presenta una falla. Io non mi spiego molte morti, voglio dire che a me sembrano un po' troppe rispetto a quelle che io potevo prevedere dal punto di vista epidemiologico sebbene il numero di infetti cresce. In ogni caso il tasso di letalità non è così estremamente elevato. Sappiamo che

il Covid-19 è una malattia molto contagiosa ma poco letale da quello che io ho sempre osservato e detto sulla base degli studi compiuti per questo il fenomeno mi ha dato un po' da pensare. Spero non ci siano falle in tal senso. E' chiaro che se una persona muore per un problema cardiocircolatorio anche se è tampone positivo all'ingresso in Pronto Soccorso la causa di morte è comunque imputata all'infarto e non all'infezione da Covid. Quindi la morte andrebbe classificata per malattia coronarica e non potrei classificarlo in altro modo. In caso contrario c'è una sovrastima ma spero di no perché altrimenti questo rilevarebbe una falla importante”.

C'è qualche suo progetto in corso che ci può anticipare? “Si stiamo finendo di scrivere un lavoro interessante e corale. Abbiamo arruolato altri gruppi internazionali, due americani, uno brasiliano e uno di Oxford e stiamo studiando dal punto di vista epidemiologico, molecolare quindi evolutivo e statistico tutta la pandemia che si è diffusa in Italia da gennaio scorso ad oggi. Un lavoro grande con dei dati esclusivi ma ne parleremo quando sarà validato scientificamente da una commissione così come sapete sono solito fare cioè quando viene accettato altrimenti si tratta di una opinione”.



Unione Nazionale Organizzatori Eventi: “Ora c'è una voce per tutelare il settore”

Nel 2020 il settore eventi ha subito danni piuttosto ingenti: la sospensione con procrastinamento e, più frequentemente, annullamento di eventi pubblici e privati, ha provocato perdite economiche di cui si sta ancora calcolando la dimensione esatta, comunque enormi e per cui, diversamente che in altri settori, non sono previsti rimborsi e risarcimenti, mentre l'improvviso e precipitoso calo di fatturatore registrato dagli organizzatori ha ricadute negative anche nelle transazioni con i loro fornitori, diminuite in misura esponenziale. Nel periodo cruciale dell'emergenza le attività del comparto sono state completamente interrotte tra giugno e settembre sono riprese a rilento e solo parzialmente, mentre su di esse grava un forte aumento dei costi, incrementati per il necessario adeguamento di strutture e servizi alle normative sanitarie per il contenimento della propagazione del contagio. Si sono realizzati importanti investimenti

per garantire la sicurezza, la sanificazione degli spazi e la gestione dei flussi di visitatori, dimostrando che si può operare e lo si può fare nel rispetto delle norme e del buon senso. A tutela e in supporto di questa categoria, fortemente penalizzata dall'emergenza Covid-19, nasce l'U.N.O.E. – Unione Nazionale Organizzatori Eventi – un'associazione in cui convergono le 48 aziende più rappresentative in Italia tra gli organizzatori di eventi, la prima dedicata a un settore sino a oggi trascurato e sottovalutato, con volumi di affari importantissimi che generano indotto sul territorio e sostengono artigianato, tipicità, prodotti DOP e IGP, e che sono portatori di qualità, tradizione, diversità nel mercato globalizzato. I soci sono organizzatori di fiere in Italia e all'estero, organizzatori di eventi enogastronomici tipici (dallo street food di qualità ai wine taste festival), organizzatori di mostre mercato caratteristiche,

sagre tipiche, eventi storici e tematici, wedding planning e convention. Le imprese coinvolgono nel loro indotto standisti, espositori e sellers, tra cui spiccano soprattutto preziosi artigiani, antiquari, designer e agricoltori a kilometro zero. Oltre a questi, gli occupati coinvolti nella realizzazione di un evento sono diversi: allestitori, steward, addetti alla sicurezza, all'antincendio, alla pulizia, operatori sanitari e assistenti. Infine, queste aziende si avvalgono di consulenza specialistica di architetti, ingegneri, grafici e addetti alla comunicazione e nello spostamento creano ulteriore indotto per trasporti e ricettività. “U.N.O.E. nasce in seguito a un fermo totale di un settore che nessuno sta considerando a livello istituzionale – afferma il Presidente Alessandro Pollak – siamo stati bloccati per primi, da fine febbraio, e ora per ripartire ci eravamo adeguati alle linee guida regionali (per ciascuno diverso), con costi importanti per

rispettare le regole di sanificazione e controllo, mentre ora, dopo nemmeno tre mesi, siamo di nuovo fermi con un calo di fatturato che supera il 90% quest'anno. Ci siamo uniti perché, nel rispetto della salute, vogliamo dare valore al nostro lavoro – prosegue il Presidente – ci sono 183.000 ambulanti e PMI che gravitano attorno ai nostri eventi, lavorano per lo più all'aperto, in piena tutela dei lavoratori e dei consumatori”. U.N.O.E. si attende dal Governo un Ristoro specifico per la categoria obbligata a fermarsi: “Il DL Ristori prevede il sostegno a fondo perduto per la nostra categoria solo per il mese di aprile 2019 – specifica il Presidente – ma non possiamo basarci su introiti mensili poiché nel nostro comparto il fatturato di un singolo mese può essere legato alla realizzazione di un evento e quello dopo può essere pari a zero, quindi va assolutamente integrato”. U.N.O.E. chiede inoltre che i fondi non siano stanziati fino

ad esaurimento, ma in modo proporzionale, perché gli organizzatori di eventi di piccole dimensioni verrebbero penalizzati rispetto ai colossi delle grandi fiere internazionali. Non solo non si sono potute portare a compimento le manifestazioni programmate, ma è mancata anche la necessaria pianificazione a lungo termine, scoraggiata dalla costante incertezza causata certamente dalla pandemia, ma che in nessun modo è stata arginata dalle politiche intraprese. Una situazione, questa, che si manifesta a seguito di un anno durante il quale l'intero comparto è stato fortemente penalizzato dalle incertezze sia sociali, sia normative e burocratiche, che hanno portato all'aumento ad un calo che in media supera il 90%. Le aziende vogliono guardare fin da ora al 2021 e invocano una pianificazione in tal senso, perché tra la riapertura e la programmazione reale corrono tempistiche importanti, in cui gli investimenti a livello

di comunicazione, commercializzazione e promozione, non sono coperti dal consueto flusso di cassa: “Si tratta di una serie di aspetti specifici del comparto che sarebbero stati presi in considerazione se avessimo potuto partecipare alla pianificazione delle normative che riguardano la nostra categoria – conclude Alessandro Pollak – a questo scopo ci siamo uniti, per dare alle Istituzioni un interlocutore in rete, confidando di essere ascoltati e chiamati in causa da ora in avanti”. L'U.N.O.E. e il suo Direttivo sono solidali con gli operatori del settore, in particolare quelli con sede nelle regioni rosse, e conferma la determinazione di essere la voce di una categoria portatrice di valore economico e sociale sia a livello nazionale sia locale; l'attività istituzionale proseguirà garantendo agli associati e agli operatori del comparto una reale rappresentatività, in modo che le future normative nazionali e locali tengano conto anche delle istanze degli organizzatori di eventi, troppo spesso inascoltate poiché inespressi a livello unitario. Superare la crisi contingente per puntare a iniziative strutturali: così U.N.O.E. traccia la rotta per il prossimo futuro.

Covid, Liguori (Ad Irbm): "In Italia nei prossimi due mesi 3 milioni dosi"

"Vaccini sicuri, lo farei per primo e con me la mia famiglia"

Arrivano notizie promettenti sul vaccino anti-Covid che vede capofila la multinazionale AstraZeneca, la Oxford University e l'italiana Irbm di Pomezia. L'efficacia alla prima somministrazione è del 70% ma sale al 90% dopo la seconda. Tra i pregi c'è il costo molto basso e la conservazione che dovrebbe essere più facile rispetto ai vaccini delle altre company con impatti positivi per ciò che concerne il trasporto soprattutto verso le aree più povere della terra. A commentare la notizia sui risultati del candidato vaccino, diffusi nelle prime ore di questa mattina, su quante dosi sono necessarie perché il soggetto si immunizzi e qual è il costo per il singolo cittadino che ne farà richiesta l'agenzia di stampa Dire ha intervistato Matteo Liguori, Ad dell'Irbm.

- Oggi è stato annunciato che il vaccino AstraZeneca- Oxford e Irbm ha un'efficacia media pari al 70% ma con una dose e mezza si arriva al 90%. Sembra che un risultato meno incoraggiante rispetto a quello di altre aziende ma il vantaggio molto grande è quello di essere facile da conservare basta il semplice frigorifero. Come stanno le cose e dopo quanto tempo un soggetto si immunizza in termini di giorni? Cioè tra l'una e l'altra dose quanto tempo deve intercorrere?
 "È bene fare un po' di chiarezza su come leggere i numeri. Quando si disegna un piano di sperimentazione in fase clinica di fase 3 ci sono differenti tipologie di somministrazione che vengono definite proprio per comprendere quella che ha maggiore efficacia. Si è visto che con la somministrazione di mezza dose ed il richiamo con una dose classica dopo un mese, l'efficacia risulta del 90% con una ottima tollerabilità in particolare per le persone più



anziane. La media a cui si fa riferimento è un valore assoluto ma non è utile dal punto di vista tecnico. Si sta definendo ancora qual è la tipologia di somministrazione più efficace. Siamo giunti ora alla fase di 'Interim analysis' e abbiamo perciò i dati utili per fare una statistica funzionale a validare il progetto. Continuiamo a raccogliere i dati dei trial in corso ma allo stesso tempo è partita la richiesta di approvazione agli enti regolatori. I dati nello specifico sono quelli che emergono da uno studio in Brasile e in Uk ma è in programma di estendere i piani di sviluppo dei trial clinici anche in Italia a breve. Per ciò che concerne l'immunizzazione possiamo dire che il soggetto è immunizzato sicuramente per la durata del trial che è di 6 mesi. Per capire di più in tal senso bisogna aspettare i dati monitoraggio clinico ancora in corso".

- Quando ci si potrà vaccinare in Italia e quante dosi sono previste dall'accordo con il Governo sottoscritto mesi fa?

"Le dosi sono già in corso di produzione su scala nazionale, europea e globale. Ci sarà una progressiva distribuzione del vaccino man mano che questo verrà prodotto. Il target è avere tre miliardi di dosi nel corso del prossimo anno funzionali a soddisfare



la scala globale. In Italia arriveranno dai 2 ai 3 milioni dosi nei prossimi due mesi quindi non appena l'EMA e l'Aifa approveranno il vaccino ci potrà essere la distribuzione e la commercializzazione su scala mondiale. Irbm-Advent pur mantenendo la propria vocazione e per la ricerca e sviluppo, ha messo a disposizione di AstraZeneca e del Governo la propria capacità produttiva di milioni di dosi che potranno rientrare nella capacità distributiva di AstraZeneca, pur essendo il nostro core business lo sviluppo di nuovi farmaci e/o vaccini".

- Quanto costa ogni fiala di vaccino e le riproposte una domanda che le feci tempo fa, quando lo troveremo tra gli scaffali della farmacia?

"Questo di oggi è il passaggio che segna un momento importante che ci consente di vedere luce dal fondo del tunnel. Il vaccino cambierà l'approccio al Coronavirus. Il grande merito di AstraZeneca, voglio sottolinearlo, è di aver portato ad una progettualità su

scala mondiale e aver perseguito una politica profit durante tutto il periodo della pandemia e perciò il vaccino verrà venduto a 2,80 euro. Con l'inizio dell'anno nuovo, ma questo dipende dall'iter di approvazione, ragionevolmente potremo trovarlo tra gli scaffali delle farmacia. Certamente le prime dosi verranno distribuite al personale sanitario ed alle categorie fragili. Ma siamo vicini al momento in cui avremo a disposizione altri strumenti e nuove strategie diverse da lockdown, mascherine e distanziamento".

- Uno degli scienziati italiani, il dottor Crisanti, ha dichiarato che lui non farebbe a gennaio il vaccino... 'Convien vedere se ci sono reazioni'. Una dichiarazione del genere sicuramente non aiuta l'opinione pubblica anzi genera maggiore confusione in un periodo già molto complesso a livello socio-sanitario. Qual è l'iter, anche se di emergenza, di approvazione di un vaccino? È sicuro?

"Se non ci trovassimo di fronte ad una situazione così catastrofica commenterei che ci sarà un vaccino disponibile per un'altra persona. Gli enti regolatori che approveranno uno o più vaccini contro il Covid non dipendono da alcun interesse se non quello di salvaguardare la salute pubblica. Ognuno può esprimere la sua opinione ma quello che conta è se un vaccino è approvato da un ente regolatorio, vuol dire che è sicuro. AstraZeneca ha anche una modalità molto trasparente ed informativa di comunicare, nonostante la complessità che genera una informazione del genere ad una platea di non addetti ai lavori. Le posso dire che io farei tranquillamente il vaccino e con me la mia famiglia. Non c'è interesse a far male alle persone anzi oggi stiamo per tagliare quel traguardo che tutti sognavamo dall'inizio dell'emergenza. Sono sicuro che entro febbraio ci saranno diversi vaccini in distribuzione".

*Agricoltura:
suddivisi in 5mln
per competitività
delle filiere previsti
dal Decreto Rilancio*



In Conferenza Stato-Regioni è stata raggiunta l'intesa sulla rimodulazione delle risorse aggiuntive pari a 5 milioni di euro e previste dalla conversione in legge del Decreto Rilancio per incrementare il "Fondo per la competitività delle filiere", istituito con la scorsa legge di Bilancio. Sulla base delle richieste di aiuto pervenute al Ministero le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alle emergenti condizioni di mercato, viene aumentata la dotazione per il mais da 5 a 8 milioni di euro, per le filiere delle proteine vegetali da 4,5 a 6 milioni di euro e per la filiera delle carni ovicaprine da 3,5 a 4 milioni di euro. "Per le somme a disposizione per la filiera della bufala campana DOP, ovvero 2 milioni di euro del Fondo competitività e altri 2 milioni di euro del Fondo filiere in crisi - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate, il quale ha partecipato alla Conferenza Stato-Regioni - si è optato per allargare la possibilità di accedere alla contribuzione, già innalzata a 20 centesimi al litro, per tutto il latte di bufala acquistato nei mesi di aprile, maggio e giugno scorsi e trasformato in mozzarella di bufala campana DOP. Ciò per evitare di limitare il fondo, come inizialmente prevedeva la norma - conclude L'Abbate - al solo latte congelato che, stante le richieste della distribuzione, organizzata e non, preferisce acquistare prodotto DOP realizzato a partire da latte fresco e non congelato".

Agricoltura: 9,5 milioni di euro di sostegno allo stoccaggio dei vini di qualità italiani

La Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con cui vengono stanziati i 9,54 milioni di euro rivenienti dalle economie residue derivanti dall'attuazione dell'intervento di riduzione volontaria della produzione di uve. Come stabilito dalla conversione in legge del decreto Agosto, infatti, i fondi sono destinati allo stoccaggio di vini di qualità, o atti a divenire tali, detenuti presso gli stabilimenti come da dichiarazione effettuata entro il 31 luglio 2020. Il provvedimento mira a sostenere il comparto vitivinicolo a fronte del forte calo delle vendite dei

vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica causato principalmente dalla chiusura dei canali della ristorazione, sia in Italia sia all'estero con relativo crollo delle esportazioni. "Ciò ha creato un notevole aumento dello stoccaggio delle quantità invendute che si ripercuoterà negativamente sul livello dei prezzi, anche in considerazione della nuova produzione vinicola - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate, il quale ha partecipato alla Conferenza Stato-Regioni - Per questo concediamo un aiuto pari a 6 centesimi di euro ad ettolitro al giorno per i vini DOCG e DOC e di 4

centesimi per i vini IGT. Il quantitativo di vini che può formare oggetto di domanda deve essere ricompreso tra i 100 e i 4.000 ettolitri con un periodo di stoccaggio pari a 6 mesi". Per presentare richiesta di aiuto sarà sufficiente compilare la domanda sul portale SIAN inserendo i propri dati e i relativi quantitativi. Con una circolare di AGEA verrà stabilita la data di apertura delle procedure e, dopo 5 giorni, si procederà alla pubblicazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e del relativo contributo calcolato sulla base delle risorse disponibili. Sono previsti controlli sulle informazioni inserite dai beneficiari della misura, a cui viene concessa una tolleranza del 5% sui quantitativi di vino stoccato. L'aiuto potrà essere erogato da AGEA al termine del periodo di stoccaggio o in forma anticipata a partire dal 10 gennaio 2021, a fronte di una polizza fidejussoria pari al 110% dell'aiuto richiesto. Questi fondi esauriscono il plafond di 100 milioni di euro stanziato per la filiera vitivinicola con il Decreto Rilancio, da cui già 52 milioni sono stati destinati all'esonero contributivo per le aziende del settore, a cui si aggiunge quello dei mesi di novembre e dicembre previsto dai due decreti Ristori.

centesimi per i vini IGT. Il quantitativo di vini che può formare oggetto di domanda deve essere ricompreso tra i 100 e i 4.000 ettolitri con un periodo di stoccaggio pari a 6 mesi". Per presentare richiesta di aiuto sarà sufficiente compilare la domanda sul portale SIAN inserendo i propri dati e i relativi quantitativi. Con una circolare di AGEA verrà stabilita la data di apertura delle procedure e, dopo 5 giorni, si procederà alla pubblicazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e del relativo contributo calcolato sulla base delle risorse disponibili. Sono previsti controlli sulle informazioni inserite dai beneficiari della misura, a cui viene concessa una tolleranza del 5% sui quantitativi di vino stoccato. L'aiuto potrà essere erogato da AGEA al termine del periodo di stoccaggio o in forma anticipata a partire dal 10 gennaio 2021, a fronte di una polizza fidejussoria pari al 110% dell'aiuto richiesto. Questi fondi esauriscono il plafond di 100 milioni di euro stanziato per la filiera vitivinicola con il Decreto Rilancio, da cui già 52 milioni sono stati destinati all'esonero contributivo per le aziende del settore, a cui si aggiunge quello dei mesi di novembre e dicembre previsto dai due decreti Ristori.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-412001991 a. - Fax 06-25310577
E-mail redazione@ppnagnews.it

SEGUICI SU

f t i y

Contagi da Covid sul lavoro, i numeri di Inail

Alla data del 31 ottobre sono 66.781, pari al 15,8% del complesso delle denunce pervenute dall'inizio dell'anno e al 9,8% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità alla stessa data

I casi mortali per contagi da Covid sul lavoro sono 332, 13 in più rispetto al monitoraggio precedente al 30 settembre (quattro decessi sono avvenuti a ottobre, i restanti sono riferiti a mesi precedenti per effetto del consolidamento dei dati) e pari a circa un terzo del totale dei decessi denunciati all'Inail dall'inizio dell'anno, con un'incidenza dello 0,9% rispetto ai casi mortali da Covid-19 comunicati dall'Iss. E' quanto emerge dal decimo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, pubblicata. I contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail alla data del 31 ottobre sono 66.781, pari al 15,8% del complesso delle denunce pervenute dall'inizio dell'anno e al 9,8% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità alla stessa data. I casi mortali per contagi Covid sul lavoro sono 332, 13 in più rispetto al monitoraggio precedente al 30 settembre (quattro decessi sono avvenuti a ottobre, i restanti sono riferiti a mesi precedenti per effetto del consolidamento dei dati) e pari a circa un terzo del totale dei decessi denunciati all'Inail dall'inizio dell'anno, con un'incidenza dello 0,9% rispetto ai casi mortali da Covid-19 comunicati dall'Iss. E' quanto

emerge dal decimo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, pubblicato. I contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail alla data del 31 ottobre sono 66.781, pari al 15,8% del complesso delle denunce pervenute dall'inizio dell'anno e al 9,8% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità alla stessa data. L'analisi territoriale evidenzia che più della metà delle denunce dei contagi Covid sul lavoro presentate all'Inail (53,1%) ricade nel Nord-Ovest, seguito da Nord-Est (22,3%), Centro (13,2%), Sud (8,3%) e Isole (3,1%). Concentrando l'analisi esclusivamente sui decessi, la percentuale del Nord-Ovest sale al 55,6%, mentre il Sud, con il 16,6% dei casi mortali denunciati, precede il Nord-Est (13,3%), il Centro (12,7%) e le Isole (1,8%). Con un terzo dei contagi denunciati (33,1%) e il 41,3% dei decessi la Lombardia si conferma la regione più colpita. Le province con il maggior numero di contagi sono Milano (11,3%), Torino (7,7%), Brescia (4,4%), Bergamo (3,8%), Roma (3,5%) e Genova (3,0%). Quella di Milano è anche la provincia che registra il maggior numero di infezioni di origine professionale denunciate nel



mezzo di ottobre, seguita da Napoli e Roma. Le province in cui sono avvenuti più decessi, invece, sono quelle di Bergamo (11,4%), Milano (8,1%), Brescia (7,5%), Napoli (6,3%), Cremona (5,4%) e Roma (4,2%). **MAGGIORI CONTAGI PER DONNE MA PIÙ MORTI TRA UOMINI** - Quasi sette contagiati dal Covid sul lavoro su 10 (69,7%) sono donne, con un'età media dall'inizio dell'epidemia di 47 anni per entrambi i sessi. Il 43,1% del tota-

le delle denunce riguarda la classe 50-64 anni, seguita dalle fasce 35-49 anni (36,4%), 18-34 anni (18,4%) e over 64 anni (2,1%). I casi mortali, invece, sono concentrati soprattutto tra gli uomini (83,7%) e nelle fasce 50-64 anni (70,8%) e over 64 anni (19,0%), con un'età media dei deceduti di 59 anni. I tecnici della salute hanno un'età media al contagio di 44 anni, inferiore rispetto a quella di impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (51

anni), del personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione (50), dei medici e dei conduttori di veicoli (49). **IN SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE PIÙ CONTAGI SUL LAVORO** - Rispetto alle attività produttive coinvolte dalla pandemia, il settore della sanità e assistenza sociale, che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili, con il 69,8% delle denunce e il 21,6% dei casi mortali codificati precede l'amministrazione pubblica (attività degli organismi preposti alla sanità, asl, e amministratori regionali, provinciali e comunali), in cui ricadono l'8,7% delle infezioni denunciate e il 10,2% dei decessi. Gli altri settori più colpiti sono i servizi di supporto alle imprese (vigilanza, pulizia e call center), il manifatturiero (tra cui gli addetti alla lavorazione di prodotti chimici e farmaceutici, stampa, industria alimentare), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione e il commercio all'ingrosso. Ripartendo l'intero periodo di osservazione in tre intervalli, fase di lockdown (fino a maggio compreso), fase post lockdown (da giugno ad agosto) e fase di seconda ondata di contagi (settembre-ottobre), si

possono riscontrare significative differenze in termini di incidenza del fenomeno. **IMPATTO SECONDA ONDATA** - Come sottolineato dal decimo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail, pubblicato oggi insieme alla versione aggiornata delle schede di approfondimento regionali, l'analisi delle denunce per mese di accadimento rileva che al picco dei contagi dei mesi di marzo e aprile (dove si concentra quasi il 70% dei casi) è seguito un ridimensionamento a maggio e soprattutto nei mesi estivi di giugno-agosto (al di sotto dei mille casi mensili, anche in considerazione delle ferie per molte categorie di lavoratori). A settembre si è però cominciata a registrare una recrudescenza delle denunce, che hanno sfiorato i 1.700 casi, per arrivare al mese di ottobre nel quale la 'seconda ondata' dei contagi ha avuto un impatto significativo anche in ambito lavorativo, portando a quota 12mila le nuove denunce di infezione da Covid-19 di origine professionale, cifra peraltro destinata ad aumentare nella prossima rilevazione per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

In 2 mesi morti per COVID quanto i deceduti in incidenti stradali in quattro anni

A meno di improbabili sorprese, il numero di decessi per Covid in Italia supererà oggi quota cinquantamila. Una cifra raggiunta, dopo una sostanziale stabilità attorno ai 35mila morti durata tutta l'estate (dal 1 luglio al 22 settembre si è passati da 34.788 decessi a 35.738), in soli 60 giorni: dal 22 settembre a ieri sono stati oltre 14mila i morti per Covid-19. Per avere un termine paragone, il numero dei morti di questi due mesi equivale quasi al totale dei morti per incidenti stradali in Italia degli ultimi 4 anni; è di 50 volte superiore alle vittime del terrorismo in Italia dal 1978 ad oggi; si avvicina, come cifra complessiva dall'inizio del contagio, al numero di soldati Usa morti nella guerra in Vietnam (58mila). Come nella prima fase della pandemia, l'interrogativo è su quando la curva dei contagi e dei decessi raggiungerà il massimo, per poi cominciare la discesa. Per alcuni esperti il declino sarà più lento dell'incremento di queste ultime settimane. Secondo Davide Manca, professore di Sistemi di Processo del Politecnico di Milano e autore del "Bollettino di analisi dati e dinamica evolutiva Covid-19 - Seconda ondata", in Lombardia l'andamento dei posti letto occupati in terapia intensiva e in generale in ospedale sembra aver raggiunto il punto massimo ieri. L'accademico, che per questo calcolo utilizza il metodo statistico Emg, stima che il raggiungimento del massimo si registrerà in una data tra il 22 e il 25 novembre. La discesa però sarà lenta, ma solo all'inizio. "Il sistema permarrà intorno a tali valori per alcuni giorni per poi iniziare lentamente a scendere con un aumento progressivo della velocità col passare del tempo". A patto però che continui "il

rispetto e mantenimento delle condizioni attuali di controllo della pandemia secondo le misure riportate nell'ultimo DPCM". Per quanto riguarda i decessi, il valore "resta decisamente alto e in linea con la previsione dei modelli". Il professor Manca sottolinea che le morti per Covid "sono caratterizzate da un naturale tempo di ritardo rispetto alle ospedalizzazioni e dipendono dalla velocità di crescita dei contagi e dalle ospedalizzazioni avvenute due/tre settimane prima. Ci troviamo - spiega - in una fase di crescita pressoché lineare della curva dei decessi e tale andamento sarà mantenuto per un significativo numero di giorni prima di osservare un rallentamento apprezzabile. Il modello di Gompertz - prosegue - è molto affidabile nella descrizione dell'evoluzione dei decessi e stima il raggiungimento del massimo incremento giornaliero per il 28 Novembre in Lombardia e per il 10 Dicembre in Italia. Dopo tali date l'incremento giornaliero dei decessi inizierà progressivamente a ridursi sempreché nuovi disturbi non interferiscano col contenimento della dinamica pandemica indotti ad esempio da eccessivi rilassamenti delle misure di contenimento riportate nel presente DPCM". Analoghe le proiezioni dell'Institute for Health Metric and Evaluation statunitense, secondo cui il picco dei decessi verrà raggiunto in Italia il 9 dicembre, mentre quello dei contagi sarebbe stato raggiunto ieri, 22 novembre. Colpisce la previsione complessiva a due mesi: il numero totale risentirà della lentezza del calo della curva dei decessi, per cui la stima di decessi totali al 1 marzo è più del doppio dell'attuale cifra: 106.251.

Crisanti ribadisce che farebbe il vaccino solo se fossero resi pubblici i dati

"Ribadisco che sulle basi delle conoscenze che abbiamo oggi non mi farei il vaccino. Se dovessero rendere pubblici i dati e la comunità scientifica ne validasse la bontà me lo farei, non ho alcun dubbio su questo". Così a Buongiorno, su Sky TG24 Andrea Crisanti, direttore del laboratorio di microbiologia dell'Università di Padova. "È una questione - ha aggiunto - di trasparenza: se si vuole generare fiducia bisogna essere trasparenti. Più gli scienziati lamentano assenza di informazioni e più la pretendono, più la gente si fida. Possibile che non si capisca questo meccanismo? La trasparenza genera un bene inestimabile: la fiducia. Questa levata di scudi che c'è stata è assolutamente irragionevole, perché non ho detto che non mi farò il vaccino, ma semplicemente che è necessario che tutti nella comunità scientifica abbiano accesso ai dati grezzi. In questo modo facciamo il vaccino tutti quanti, senza nessun timore e alcun retropensiero". Secondo Crisanti, infatti, ci sono "delle procedure che sono accelerate che hanno intrinsecamente dei rischi", ad



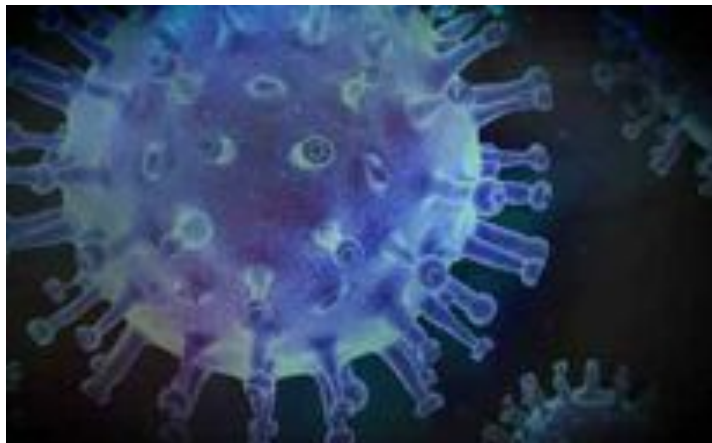
esempio quella che ha portato alla approvazione del Remdesivir. "Non dubito - ha detto - che tutto quanto verrà fatto con la buona fede e con rigore, sta di fatto che il difetto è nella procedura affrettata, il Remdesivir è stato approvato e ha degli importanti effetti collaterali. Adesso si scopre che non va bene e che la procedura di approvazione è in revisione. Ci sono delle procedure che sono accelerate che hanno intrinsecamente dei rischi. Lo dicono tutti, solo questo è un Paese provinciale e si pensa che se qualcuno chie-

de trasparenza si scatena un putiferio. Ma il putiferio si dovrebbe scatenare sul numero dei morti, non su una cosa ovvia come quello che ho detto". "Un editoriale del British Medical Journal - ha aggiunto -, la più autorevole rivista medica del mondo, condanna la scienza fatta attraverso le dichiarazioni alla stampa e paragona il vaccino covid al caso Remdesivir, ieri sul Washington Post l'associazione di medici e infermieri americani ha detto che non promuoverà l'uso del vaccino a meno che non emergano i dati".

"Ho parlato in una conferenza con un pubblico prevalentemente interessato alla scienza - ha detto poi Crisanti - e con schiettezza ho espresso quello che pensano tantissimi scienziati in tutto il mondo, non capisco perché questo dibattito si possa fare tranquillamente in Inghilterra, in Usa, e qui invece debba immediatamente essere un discorso tra chi è a favore del vaccino e chi non lo è. Io sono a favore del vaccino, soltanto chiedo la massima trasparenza e non penso che il vaccino sia un oggetto sacro, tutto qui".

Publicato sulla rivista scientifica "Trends in Microbiology" un articolo a cura della "Task Force Intereuropea per la lotta contro il Covid" Covid-19: un modello tridimensionale per riprodurre e studiare l'infezione

È stato pubblicato sulla rivista scientifica "Trends in Microbiology" un articolo a cura della "Task Force Intereuropea per la lotta contro il Covid", in prima linea per contrastare l'attuale pandemia. Tra gli autori, Tiziana Brevini, docente del dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, responsabile del laboratorio di Embriologia Biomedica dell'Università Statale di Milano e Chair dell'Azione Europea CellFit-In vitro 3D total cell guidance and fitness, che contribuisce alla Task Force con l'allestimento di modelli 3D ed organoidi dei tessuti attaccati in vivo dal virus. Il gruppo di lavoro - spiega la Statale di Milano - si è interessato in particolare della realizzazione di modelli di infezione altamente predittivi. In questo senso, sono stati prodotti dai



ricercatori modelli di tessuto da infettare. L'organoide viene prodotto, nello specifico, su idrogel sintetici che hanno caratteristiche fisiche e meccaniche simili a quelle della matrice dell'organo

in vivo e che forniscono il substrato adeguato per le cellule. Questo consente di ottenere un modello che replica più fedelmente il tessuto corrispondente in vivo. Lo step successivo pre-

vede la simulazione dell'infezione da Covid: al posto del virus si utilizzano nanoparticelle che hanno un range di dimensione caratteristico dei "Coronaviridae". Si tratta di

nanoparticelle d'oro (range 60-140 nanometri) che possono anche essere "ingabbiate" con proteine che il Covid utilizza nel riconoscimento e legame alle cellule bersaglio da infettare, come ad esempio Spike-1. "Abbiamo capito - spiega la professoressa Brevini - che potevamo utilizzare le nostre competenze di ricostruzione 3D dei tessuti per produrre un modello di vie respiratorie, su cui testare nanoparticelle bioingegnerizzate che hanno la forma, la dimensione e, se l'esperimento lo prevede, le capacità di legame del virus. Una sorta di Covid artificiale per creare un'infezione simulata in laboratorio che ha il vantaggio di non essere pericolosa né per gli Operatori né per la collettività, ma che allo stesso tempo ci fornisce utili informazioni per comprendere i meccanismi e contrastare l'aggressione da coronavirus".

*Da PoliMi
un motore di ricerca
svela le mutazioni
del Coronavirus*



Dall'inizio del 2020, i laboratori di tutto il mondo sequenziano materiale genetico che deriva dai tamponi positivi di persone affette da COVID-19 e depositano poi le sequenze virali in tre principali banche dati: GenBank, COG-UK e GISAID. Per muoversi agilmente in questa enorme mole di dati e "surfare" alla ricerca di connessioni utili alla comprensione del virus, il gruppo di ricerca del Politecnico di Milano guidato dal Prof. Stefano Ceri ha realizzato ViruSurf, un motore di ricerca che si avvale di un database centralizzato collocato al Politecnico. Il database viene aggiornato periodicamente e ad oggi contiene 200.516 sequenze di SARS-CoV-2, il virus responsabile della pandemia, e 33.256 sequenze di altre specie, anch'esse associate ad epidemie di interesse per l'uomo, tra cui SARS, MERS, Ebola e Dengue. Ogni sequenza - spiega il Politecnico di Milano - è descritta secondo quattro prospettive: le caratteristiche del virus e dell'organismo ospite, la tecnologia utilizzata, il progetto di sequenziamento, le mutazioni dei nucleotidi e degli aminoacidi che si trovano in diversi geni. Il vantaggio di ViruSurf è di includere un algoritmo che calcola le mutazioni virali in maniera omogenea, ovvero indipendente dalla loro provenienza, gestito su cloud per ridurre i tempi di esecuzione. Il database è ottimizzato per offrire risposte istantanee agli utilizzatori del motore di ricerca. Utilizzato in campo medico, in fasi meno acute della pandemia, permetterà di arricchire la "cartella clinica" del paziente con la sequenza del virus che lo ha infettato. Sarà inoltre possibile utilizzare ViruSurf per il monitoraggio dei virus nella gestione di allevamenti e coltivazioni. Il sistema consentirà a breve di tracciare gli epitopi - sequenze di aminoacidi del virus che sono critiche per lo sviluppo di vaccini - ad esempio per trovare, per ogni epitopo, le mutazioni della sua sequenza diffuse in alcune regioni del pianeta, che potrebbero pregiudicare l'efficacia del vaccino. "Nel progetto GeCo, finanziato da European Research Council, avevamo già sviluppato un motore di ricerca per il genoma umano, chiamato GenoSurf; ad inizio pandemia non esisteva un analogo sistema per le sequenze virali. Il risultato è un sistema di semplice utilizzo: chiunque può collegarsi e capire, ad esempio, quando una mutazione virale è apparsa per la prima volta e come si è diffusa nel mondo" racconta Stefano Ceri, leader del progetto.

"La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato le linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte di sciatori amatoriali. E' un documento che inviamo al Governo come contributo propositivo per non compromettere la stagione sciistica e per non creare un danno irreversibile all'economia della montagna dei nostri territori", lo ha annunciato il vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, presidente della regione Liguria, al termine della riunione odierna. "L'auspicio è che, come accaduto in precedenza, il Governo voglia condividere con le Regioni i necessari approfondimenti sul piano della collaborazione istituzionale nell'interesse dei cittadini, del tessuto socioeconomico del Paese, nel rispetto delle necessarie regole di prevenzione", ha spiegato Toti.

Le Regioni vogliono sciare, nonostante la pandemia

"Nel corso del confronto odierno sono emerse però anche altre criticità. C'è prima di tutto - ha spiegato Toti - l'esigenza di considerare nell'ambito dei ristoranti previsti dalle normative vigenti anche le limitazioni disciplinate da specifiche ordinanze regionali, concertate con il ministero della Salute. Presentiamo poi oggi al Governo - ha proseguito il Presidente della Liguria - un ordine del giorno perché si faccia chiarezza in materia di demanio marittimo, richiedendo chiarimenti in ordine alla disciplina delle proroghe delle concessioni demaniali marittime connesse al necessario rilancio del settore turistico e per contenere i danni

subiti dalle imprese a causa dell'emergenza epidemiologica". "C'è inoltre - ha aggiunto il vicepresidente della Conferenza delle Regioni - il tema del coinvolgimento dei medici di medicina generale nella esecuzione dei tamponi rapidi così come previsto dal recente accordo collettivo nazionale ed anche a seguito della sentenza del Tar Lazio. Su questo chiediamo un intervento chiarificatore del Governo riservandoci di costituirci in giudizio come sistema delle Regioni per impugnare la stessa sentenza del Tar al Consiglio di Stato. Da ultimo - ha concluso Toti - la Conferenza delle Regioni ha condiviso un docu-

mento con le organizzazioni sindacali con una serie di proposte per contrastare la carenza di personale sanitario ed infermieristico nelle strutture socio-sanitarie per anziani, segnalando in particolare l'esigenza di riformare la disciplina sui limiti per l'assunzione del personale". "Una stagione senza sci sarebbe un suicidio", sul piano economico e sociale. Lo ha detto, dal canto suo, il presidente del Veneto, Luca Zaia, facendo il punto sulla situazione covid. "Abbiamo approvato le linee guida per le aperture delle piste da sci, troviamo assurdo non preparare a magazzino le linee guida perché se mai volessimo aprire

dopo il 3 dicembre, almeno abbiamo linee guida che siano rispettose della sanità e dell'economia montana che senza la stagione invernale è messa a dura prova" ha spiegato. Il governatore ha fra l'altro informato che "è stata abbondantemente superata in questi giorni il numero massimo di ricoverati in area non critica che avevamo a marzo-aprile". "Serve un'analisi seria - ha aggiunto Zaia - anche per l'economia che ricade sulla sicurezza dei cittadini ed è per questo che serve condivisione transfrontaliera senza le misure rischiano di essere un suicidio per la nostra economia che permette di mantenere la vita in montagna". Zaia ha annunciato che domani presenterà una nuova ordinanza, "cercando di fare degli aggiustamenti rispettosi di chi lavora ma anche della salute pubblica". "Da zona gialla - conclude - qualche preoccupazione ce l'abbiamo".

Il ministro Boccia: "Discutere di cenoni e feste su 600-700 morti al giorno lo trovo davvero fuori luogo" "No agli spostamenti come d'estate"

Spostamenti da una Regione all'altra a Natale? "Di certo io sono fermamente contrario a spostamenti come quelli che ci sono stati nell'estate". Lo mette in chiaro il ministro agli Affari Regionali, Francesco Boccia, ospite de 'La Vita in Diretta' su Rai1, rispondendo alle domande sulle prossime festività natalizie e sulle misure legate all'emergenza covid. "Discutere di cenoni e feste con 600-700 morti al giorno lo trovo

davvero fuori luogo. Mai come in questo momento sentiamo il dovere di evitare una terza ondata, che non significa chiudersi in casa ma consentire agli operatori sanitari di fare al meglio il loro lavoro". Boccia si è anche soffermato sulla situazione della Calabria. "Il Commissario ci sarà, ma non facciamone una figura mitologica", è a figura che si occupa del risanamento dei centri della sanità "raccordandosi con la

Protezione Civile e il governo. Il commissario ci sarà, ma intanto sono state fatte tante cose anche senza in questi giorni". Il ministro, oggi in missione in Calabria, ha detto di aver trovato una Regione "orgogliosa e dignitosa: credo che tutta Italia debba sentirsi in debito con Calabria". Quindi ha ricordato la governatrice Jole Santelli, spentasi lo scorso 15 ottobre.



Rapporto annuale sulla qualità dell'aria in Europa dell'Agenzia europea dell'ambiente di Copenaghen

Inquinamento dell'aria, l'Italia ai primi posti in Ue per morti premature

L'Italia è al primo posto fra gli Stati europei per numero di morti premature annuali (10.400) dovute all'inquinamento atmosferico da biossido di azoto (NO₂), e al secondo, dopo la Germania, sia per le morti premature (52.300) causate dal particolato fine (PM_{2,5}), che per quelle (3.000) dovute all'ozono troposferico (O₃) misurato al suolo. Sono alcuni dei dati (riguardanti il 2018) dell'ultimo Rapporto annuale sulla qualità dell'aria in Europa, pubblicato oggi dall'Aea, l'Agenzia europea dell'ambiente di Copenaghen. In totale, secondo il rapporto dell'Aea, nel 2018 l'esposizione al particolato fine ha causato circa 417.000 decessi prematuri in 41 paesi europei, di cui circa 379.000 si sono verificati nell'Ue a 28. Entro la somma complessiva (e non sommati al totale) vanno considerati anche 54.000 decessi prematuri attribuibili all'esposizione al biossido di azoto (NO₂) e 19.000 all'ozono troposferico (O₃). Per quanto riguarda il particolato fine PM_{2,5} il paese che ha più morti premature annuali è la Germania (63.100), seguita, dopo l'Italia (52.300), dalla Polonia (46.300) e dalla Francia (33.100). Per il biossido di azoto (NO₂) i decessi prematuri più numerosi, dopo l'Italia (10.400) sono registrati in Germania (9.200), in Spagna (6.800) e nel Regno Unito (6.000), mentre per l'ozono troposferico la Germania (4.000 morti premature all'anno) precede l'Italia (3.000), la Francia (2.300) e la Spagna (1.800). Il rapporto, comunque, contiene anche due buone notizie: la prima è che l'inquinamento atmosferico sta diminuendo, e conseguentemente si sta riducendo anche il numero



dei decessi prematuri; la seconda riguarda una valutazione dell'impatto positivo delle misure di lockdown in risposta alla pandemia di Covid-19 della scorsa primavera sulla qualità dell'aria in alcuni Stati membri. Le politiche dell'Ue, nazionali e locali, e le riduzioni delle emissioni in settori chiave, afferma il rapporto, hanno migliorato la qualità dell'aria in tutta Europa; di conseguenza, nel 2018 i decessi prematuri provocati dall'inquinamento da particolato fine sono stati circa 60.000 in meno rispetto al 2009. Per quanto riguarda il biossido di azoto, la riduzione è ancora maggiore: nell'ultimo decennio i decessi prematuri attribuibili a questo inquinante sono diminuiti di circa il 54%. Secondo il rapporto, il proseguimento dell'attuazione delle politiche ambientali e climatiche in tutta Europa è un fattore fondamentale alla base dei miglioramenti. Dal 2000, rileva

ancora il rapporto, le emissioni dei principali inquinanti atmosferici provenienti dai trasporti, compresi gli ossidi di azoto (NO_x), sono diminuite in misura significativa, malgrado la crescente domanda di mobilità e il conseguente aumento delle emissioni di gas a effetto serra del settore. Anche le emissioni inquinanti determinate in campo energetico hanno evidenziato un marcato calo. Sono stati più lenti, invece, i progressi nella diminuzione delle emissioni derivanti da edilizia e agricoltura. Quanto all'impatto del lockdown, il rapporto rileva che fra il 15 marzo e il 30 aprile, le concentrazioni di NO₂ nelle agglomerazioni di oltre 500.000 abitanti si sono ridotte in modo molto rilevante in Italia (Milano 54%, Torino 47%, Roma e Genova 39%, Napoli 36%), Spagna (Barcellona 59%, Madrid 47%), Francia (Marsiglia 49%, Nizza e Lione 34%, Parigi

30%, Lille 27%), Germania (Monaco 37%, Brema 36%, Berlino 33%, Amburgo 28%, Francoforte 27%), Regno Unito (Bradford 36%, Manchester 31%, Glasgow 29%, Londra 26%) e Belgio (Anversa 29%). Fuori dall'Ue riduzioni notevoli sono state registrate anche in Svizzera (Ginevra 47%) e Turchia (Ankara 46%). Per le concentrazioni di particolato PM₁₀ le riduzioni maggiori in Europa sono state registrate nelle stazioni di rilevamento in zone di traffico intenso in Spagna e Italia, con una riduzione media di quasi il 40% e il 35%, rispettivamente, seguite da Francia e Norvegia, con una riduzione in entrambi i casi di circa il 25%. L'Italia è uno dei sei paesi dell'Ue che nel 2018 hanno superato il valore limite per il particolato PM_{2,5} (gli altri paesi sono Bulgaria, Repubblica ceca, Croazia, Polonia e Romania). Inoltre, il 10 novembre scorso l'Italia è stata condannata dalla Corte europea di Giustizia per la violazione "sistematica e continuata" dei limiti, sia giornalieri che annuali, sulle concentrazioni di particolato PM₁₀ nei centri urbani, imposti dalla direttiva Ue sulla qualità dell'aria, e per non aver posto rimedio con le misure adeguate a questa inadempienza. I valori limite non sono stati rispettati in alcuni casi per più di dieci anni. Il commissario europeo all'Ambiente, Virginijus Sinkevičius, rispondendo oggi a una domanda durante la conferenza stampa online in cui ha presentato il rapporto dell'Aea, ha ricordato che "l'Italia ha due mesi per dare esecuzione alla sentenza della Corte Ue" e che "la Commissione verificherà la sua completa attuazione".

Giovedì il rapporto "Gli italiani, il solare e la Green Economy"

Si svolgerà giovedì 26 novembre, alle ore 15:00, la web conference di presentazione del 18° Rapporto "Gli italiani, il solare e la green economy" dal titolo "Economia, salute, ambiente... o viceversa?"

Innovazione e rinnovabili per la salute del Pianeta e dell'Umanità". L'evento, in diretta streaming, è inserito nel Programma Nazionale ufficiale delle iniziative per la Settimana di Educazione alla Sostenibilità del CNESA2030 della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed è promosso da Fondazione UniVerde, Noto Sondaggi e Società Geografica Italiana Onlus, in collaborazione con CITERA - Centro di Ricerca Interdisciplinare Territorio Edilizia Restauro Ambiente della Sapienza Università di Roma. Partners: Renexia, Alboran Hydrogen, Maestri Costruttori. Media Partners: Askanews, Agenzia di Stampa Italpress, TeleAmbiente, Radio Radicale, Comin & Partners, Canale Energia, SOS Terra Onlus. Intervengono: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Tiziana Banini (Consigliere direttivo Società Geografica Italiana Onlus); Livio De Santoli (Prorettore alle Politiche Energetiche, Sapienza Università di Roma); Roberto Morassut (Sottosegretario al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare); Alessandra Todde (Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico); Francesco La Camera (Direttore Generale International Renewable Energy Agency - IRENA); Alessandro Miani (Presidente Società Italiana di Medicina Ambientale - SIMA); Riccardo Toto (Direttore Generale Renexia); Angelo Consoli (Presidente CETRI-TIRES e Membro Comitato scientifico Alboran Hydrogen); Davide Sarnataro (Presidente Rete di Imprese "Maestri Costruttori"). Modera: Valerio Rossi Albertini (Primo Ricercatore al Consiglio Nazionale delle Ricerche e divulgatore scientifico). Presenta il Rapporto: Antonio Noto (Direttore Noto Sondaggi). Videomessaggio: Vincenzo Amendola (Ministro per gli Affari Europei). Il Rapporto "Gli italiani, il solare e la green economy", promosso dall'Osservatorio sul solare della Fondazione UniVerde e da Noto Sondaggi, è giunto alla 18° rilevazione, quest'anno include il focus su "Rinnovabili sostenibili, efficienza energetica ed ecobonus", puntando ad aggiornare le opinioni, il gradimento degli italiani e i dati non solo sull'energia solare e sulle altre fonti di energia ma anche su altri temi come l'efficienza energetica, il riciclo, l'autoconsumo, le smart cities e molto altro. Dai dati raccolti nelle scorse rilevazioni, appare evidente la preferenza degli italiani verso il solare come energia del futuro, confermando un giudizio più che positivo anche sugli incentivi. La mission del Rapporto "Gli italiani, il solare e la green economy" è quella di porre l'attenzione del governo, degli esponenti delle istituzioni nazionali e locali, e dei produttori di energia, verso le preferenze dei cittadini in tale settore e sostenere, allo stesso tempo, famiglie, imprese e professionisti che in questi anni si sono impegnati nel produrre energia rinnovabile.



Brexit, si torna a trattare tra Gb e Unione Europea

Il Regno Unito e l'Unione Europea hanno ripreso i loro negoziati nel tentativo di superare le "differenze fondamentali" tra le due parti e raggiungere un accordo post-Brexit che consenta di evitare un doloroso "no-deal" il 31 dicembre. Queste difficili discussioni sono state rallentate giovedì da un caso di Covid-19 nel team europeo, che ha costretto il negoziatore dell'Ue Michel Barnier e il suo omologo britannico David Frost a porre fine a qualsiasi incontro faccia a faccia. "Dopo le discussioni tecniche di questo fine settimana, i

negoziati continuano online oggi con David Frost e i nostri team", ha scritto Michel Barnier su Twitter. "Il tempo è contato. Rimangono differenze fondamentali, ma continuiamo a lavorare sodo per raggiungere un accordo", ha aggiunto. Mancano meno di 40 giorni al 31 dicembre, quando terminerà il periodo di transizione post-Brexit, dopodiché il Regno Unito - che ha ufficialmente lasciato l'Ue il 31 gennaio - smetterà di applicare gli standard europei. Senza un trattato commerciale per governare le loro relazioni, Londra e Bruxelles corro-



no il rischio di un nuovo shock economico, che andrebbe ad aggiungersi a quello causato dall'epidemia di coronavirus.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi aspi

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

+119,6% di chiamate al numero antiviolenza tra marzo e giugno 2020, 1 femminicidio ogni 3 giorni

Per le donne, l'uomo fa più paura del covid19

Avv. Ruggiero, esperta in diritto di famiglia:
"Il lockdown ha esasperato situazioni già critiche"

Ogni anno il 25 novembre, data scelta dall'ONU come Giornata mondiale per la lotta alla violenza sulle donne, si fa il punto sulla situazione di questo deplorabile fenomeno. Quest'anno abbiamo molto sul quale riflettere. La pandemia da covid19 e il lockdown hanno fatto emergere questi comportamenti nel pieno della loro drammaticità. Da marzo a giugno 2020, le chiamate al numero antiviolenza 1522 sono state oltre 15 mila, circa 123 ogni giorno, il 119,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (dati ActionAid). Le ultime stime parlano di una donna ogni 3 giorni vittima di femminicidio nel 2020, nel 78% dei casi l'atroce fatto illecito si è consumato tra le mura domestiche. "Il lockdown ha esasperato situazioni già critiche, uomini che già erano violenti o



prevaricanti hanno accentuato questi comportamenti contro le proprie mogli o compagne. - Commenta l'Avvocato Valentina Ruggiero, esperta in diritto di famiglia - Da marzo ad oggi ho

visto crescere considerevolmente le richieste di contatto da donne vittime di violenza e abusi domestici, che mi chiedevano aiuto per potersi tirare fuori rapidamente da quell'incubo. Un segnale del



malessere della nostra società, in cui ci sono ancora oggi uomini che vedono nella partner qualcosa di loro proprietà, che non meriti rispetto, da trattare in qualsiasi modo vogliano. Dall'altro lato, però, il crescente numero di donne che prende consapevolezza della situazione, decide di fuggire e denunciare il reato è un importante positivo di un cambiamento da parte delle donne". Violenze ingiustificate, che spesso si verificano in presenza dei figli, che non solo sono costretti ad assistere a violenze fisiche e psicologiche nei confronti della madre, ma subiscono un ulteriore trauma nel vedere che il carnefice è il proprio padre, o il compagno della madre con il quale vivono e che quella sera a cena siederà a tavola con loro. "In base alla mia esperienza, in circa 2 casi su 3

questi episodi avvengono in presenza di minori. Negli anni, ho visto che chi cresce in un ambiente di violenza domestica, anche se ne è solo spettatore, ha quasi l'80% di possibilità in più di sviluppare comportamenti devianti, dalla dipendenza da alcol e droghe, all'autolesionismo, fino alla violenza verso gli altri. - Prosegue l'Avvocato Ruggiero - Questo aspetto andrebbe approfondito in misura maggiore, soprattutto in questa data importante per i diritti delle donne, che ricorre a pochi giorni da quella commemorazione della ratificazione della carta dei diritti dell'infanzia (20 novembre). Parlo di diritti anche in occasione del 25 novembre poiché la violenza lede moltissime sfere del diritto che queste donne non si vedono tutelare." (Nella foto l'Avv. Valentina Ruggiero)

Sbrollini (Iv):
"Salvare il sistema turistico invernale dal Coronavirus"



"Pur consapevoli delle difficoltà e delle incertezze dettate da questo difficile momento dobbiamo fare di tutto per salvare il sistema turistico legato alla stagione invernale. Sono molte le regioni coinvolte e moltissimi gli addetti impiegati nel settore". Lo sostiene la senatrice di Italia Viva DANIELA SBROLLINI. "Escludere oggi a priori la possibilità di riaprire gli impianti a fune per le festività natalizie non mi pare sia una buona idea. Conosciamo tutti l'importanza che l'industria dello sci ricopre per l'economia italiana. Se concordiamo linee guida ben precise, meglio ancora se condivise a livello europeo, potremmo garantire un avvio in sicurezza della stagione invernale", conclude Sbrollini.

A Rieti "Giovani Ambasciatori contro il cyberbullismo"

"Per un web sicuro in giro per l'Italia", la campagna nazionale di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet, promossa dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori

Fa tappa a Rieti, nel Lazio, il tour della campagna del Moige finalizzata a prevenire bullismo e cyber risk e formare i giovani all'uso consapevole dei devices e della rete internet. Domani presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Di Savoia" si terrà l'Open Digital Day, una mattinata dedicata alla prevenzione dai cyber risk. La tappa di Rieti rientra nel tour della campagna "Giovani Ambasciatori contro il cyberbullismo per un web sicuro in giro per l'Italia", promossa dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori in collaborazione con La Regione Lazio.

I DATI SUL FENOMENO

I dati dell'indagine "La dieta cyber dei nostri figli" coordinata dal Prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, per il Moige con un campione di oltre 2.500 minori tra i 5 e i 22 anni. Dall'analisi emerge una generazione super tecnologica e iperconnessa. Il 22% possiede almeno 5 devices come computer, tablet, pc portatile, smartphone e console e soltanto l'1,4% dei ragazzi non ha una connessione internet, mentre solo l'11,8% non usa i social. Si tratta quindi di un fenomeno sempre più presente e pervasi-

vo, se consideriamo che 1 ragazzo su 2 (il 50%) rimane connesso da 1 a 3 ore al giorno e il 27,4% trascorre più di 3 ore al giorno immerso nel web, non accorgendosi del tempo trascorso per il 60% dei casi. Preoccupa, inoltre, che il 37,7% attende con ansia il momento della connessione, il 40,5% non è tranquillo sapendo di non poter accedere a Internet e il 24,8% rinuncia spesso o sempre alle ore di sonno per rimanere connesso, mentre il 40% prova un senso di delusione per l'assenza di notifiche.

La maggior parte dei giovani fa chiaramente fatica a separarsi dal proprio smartphone: il 70,5% non è stato un giorno intero senza il cellulare, il 61,9% ha provato ansia o rabbia non potendo accedere al proprio device e il 19,8% sostiene di non poter trascorrere nemmeno un'ora senza il proprio smartphone. Inoltre i ragazzi dimostrano di sottovalutare le insidie di internet e, in particolare, il fenomeno del Online Grooming (adescamento virtuale). Basti pensare che ben il 71,2% (7 su 10) ha accettato l'amicizia di un estraneo su social, almeno una volta; il 21% dichiara di aver incontrato personalmente estranei cono-



sciuti on line; il 19,3% ha dato loro il proprio numero ad un estraneo; l'8,1% dichiara di aver scambiato foto personali con un estraneo ma 1 ragazzo su 2 condivide foto di se stesso attraverso il proprio smartphone. Collegato a questo è il fenomeno del "sexting", che fa riferimento alla condivisione di selfie e video sessualmente provocanti o pornografici di se stessi o di persone conosciute personalmente. Questa forma di aggressione è rischiosa e può far seguito ad episodi di bullismo

"reale" o esprimersi solo online. Ancora una volta il web e i social si confermano come vero e proprio mezzo di disinformazione: il 19% si fida ciecamente dei contenuti che veicola il web, il 50% ha creduto almeno una volta ad una fake news e solo il 18% verifica la fonte. In generale il 95,6% possiede uno smartphone, inclusa la fascia di età più piccola, e lo utilizzano il 77% per la messaggistica istantanea, 67,6% per chiamare e un 50,5% per aggiornare i social e giocare.



Mauto: "Il tempo migliore" è il nuovo album in uscita il 27 Novembre

In contemporanea con l'uscita del videoclip di "Al di là", secondo singolo estratto dopo L'Itaglia (Aida s'è persa)

"Lavoravo a questo progetto da quasi quattro anni e l'ironia della sorte ha voluto che venisse ultimato proprio in questo assurdo periodo che tutti stiamo vivendo con sbigottimento, disorientati. Ma, forse in modo profetico, proprio in questi giorni ho sentito di più la forza di questo titolo, come un incitamento, ed il suo potere evocativo è diventato una ragione nuova per sperare nel futuro." ALBUM STREAMING (PRIVATO)

IL TEMPO MIGLIORE - Il disco arriva dopo l'album d'esordio "Cosa cambia" del 2012 e contiene dieci canzoni, arrangiate in veste pop-elettronica, con sintetizzatori e suoni moderni, dove, accanto a brani con ritmi più incalzanti ci sono atmosfere più dilatate ed eterree; ed a testimoniare comunque la natura "autorale" di tutti i brani "Il tempo migliore" è un doppio album, in cui le stesse canzoni sono reinterpretate anche in chiave acustica e più intima, in versioni registrate rigorosamente "live" e; tra di esse ci sarà anche un testo inedito di Piero Ciampi, musicato per la prima volta. Il disco è stato anticipato dall'uscita il 01/05/2020 de "La tua rivoluzione", personale adattamento dell'arti-



sta (è unica cover in Italiano), del famoso brano di Tracy Chapman "Talkin' 'bout a revolution", come segno di speranza nel difficile momento presente, rielaborazione che la stessa Chapman, dai propri

canali social, ha dimostrato di apprezzare (<https://youtu.be/oSIRwvGKP08>)

Il primo singolo estratto del nuovo lavoro è "L'Itaglia (Aida s'è persa)" (<https://youtu.be/iiBzrzQnFRM>), chiaro riferimento ed omaggio alla "Aida" di Rino Gaetano, e, come suggerisce il titolo, dura critica all'eterna dualità del nostro paese, in bilico perenne tra la propria bellezza e le proprie miserie. Nel disco trovano spazio però anche il bisogno di guardare fuori dell'ordinario per trovare risposte ("Al di là"), il bisogno di ricordare ("Deja-vu") e riconoscersi umani ("Ero un uomo") ed un brano dedicato alla condizione dei malati di Parkinson ("Le mani nel vento"). Con richiami continui alla profondità di Pasolini, all'intelligenza di Calvino ed all'amore di Alda Merini, le canzoni saranno racchiuse anche in un secondo CD registrato dal vivo, in chiave acustica, con solo voce e pianoforte, la cui uscita è prevista nel 2021, rimanendo legate così da un unico filo conduttore, quasi un "concept album", in cui ogni parola ed ogni nota sono un tassello, alla ricerca, appunto, del "tempo migliore"



Tachycardia: viaggio nelle icone contemporanee attraverso gli scatti di Robert Mapplethorpe, David LaChapelle, Bert Stern, Matteo Basile', Vittorio Storaro



Colori accesi, dinamismo, spiccata ironia, con la "Faster, Faster, I am almost there" di un dissacrante David LaChapelle, la Restelliartco apre la mostra "Tachycardia" che si terrà fino al 31 dicembre 2020 presso la sede espositiva della Galleria in Via Vittoria Colonna 9, in Roma. Una rassegna interamente dedicata alla fotografia: si inizia con gli iconici scatti di Robert Mapplethorpe, nei cui ritratti in bianco e nero, luci, ombre e forme costituiscono l'elemento centrale di tutta la composizione; nelle sue immagini la fusione tra statuaria classica e fotografia sintetizzano la continua ricerca dell'artista verso l'ideale di perfezione, come testimonia lo scatto che ritrae Richard Gere e Valerie Kaprisky sul set del film "Breathless", o la delicata perfezione del volto di Grace Jones del 1988. "Sono ossessionato dalla bellezza. Voglio che tutto sia per-

fetto e naturalmente non lo è. E questo è un mondo difficile perché non si è mai soddisfatti", rivelava l'enfant terrible della fotografia, in una delle sue tante interviste. In mostra anche un suo bellissimo autoritratto degli anni '80 nel quale Robert Mapplethorpe si propone come l'archetipo del bad boy, il ragazzaccio di strada anni '50. Sguardo da duro, giubbotto in pelle nera, sigaretta tra le labbra: la quintessenza della sua poetica. Si prosegue con la "Tarantula", edizione limitata in 10 esemplari, stupenda e drammatica immagine scattata dall'artista durante la sua ultima estate; Mapplethorpe era già gravemente malato e negli ultimi lavori esplorò attraverso la sua arte, la fragile linea che separa la vita dalla morte. Il gioco di luci ed ombre insieme all'anatomia stessa dell'insetto, evocano una sensazione di paura mista a fascino, per un qualcosa che non si conosce, e visto come imprevedibile. All'interno del percorso espositivo trovano quindi spazio la "Marilyn Monroe Crucifix III - The last sitting", datata 1962 di Bert Stern, una tra le fotografie che l'attrice stessa rifiutò e riscoperta solo nel 2016 negli archivi del grande fotografo e la splendida "Ofelia" di

Matteo Basile; un mondo quello dell'artista, che è stato definito da Achille Bonito Oliva, "un universo iconografico risolto tra manierismo tecnologico e surrealismo pittorico", una ricerca che persegue sempre la bellezza come ultimo fine, una figura bianca in rilievo su uno sfondo misterioso ed antico sovrastata da un cielo livido. Si conclude con la fotografia "The Way" del Maestro Vittorio Storaro, l'immagine con la foto di Marlon Brando tratta dal film Apocalypse Now di Francis Ford Coppola, un'opera in cui realtà



cinema e fotografia si fondono con assoluta perfezione, da cardiopalma appunto.

Tre performance in streaming per la stagione 2020 di TWIN Centro Produzione Danza



Domenica 29 novembre, la stagione 2020 di TWIN Centro Produzione Danza continua in un'unica serata in streaming, con tre proposte coreutiche imperdibili: Scivolo alla fermata del tram di Francesca Lettieri, Lungs di Ensemble Specific Dancers e Angeli e Insetti (Estratto da Romanza) di TWIN physical dance theatre. Ad aprire le danze, dalle ore 21:00, sarà Francesca Lettieri con Scivolo alla fermata del Tram: un ironico, serio, semi-serio dialogo tra musica e danza, ispirato con leggerezza e languida nostalgia al momento storico che stiamo vivendo. Una produzione di Compagnia ADARTE. Si continuerà con Lungs di Ensemble

Specific Dancers, con le coreografie e le musiche di Loris Petrillo. In Lungs, elogio alla pura prestazione fisica del danzatore, Loris Petrillo fa emergere sapientemente fisicità e dinamica, giocando sulla ritmica e sui fiati. Da questa miscela ne scaturisce una performance al contempo atletica e poetica dove a essere protagonista è il movimento nella sua forma più autentica. La serata si concluderà con la compagnia TWIN physical dance theatre, diretta da Loredana Parrella, che presenterà Angeli e Insetti (Estratto da Romanza), liberamente ispirato al racconto "Morpho Eugenia" di Antonia S. Byatt. La performance, con Yoris Petrillo e Caroline Loiseau, è uno

studio sul sentimento dell'amore attraversato da passioni violente. Nell'attimo in cui le cose sono e non sono più, si realizza una grande riflessione: quanto più ciò che amiamo ci sfugge, tanto più la reazione è di viverlo con pienezza di forze. Una pienezza che è comparabile alla più grande emozione, l'intimità che si raggiunge con la propria morte, inaccessibile nel tempo della normalità. Il servizio streaming di TWIN Centro Produzione Danza è gratuito. Per accedere alla piattaforma digitale e assistere allo spettacolo, si richiede la cortesia di scrivere su WhatsApp al numero 3203120850, specificando il proprio nome e cognome.

In uscita il disco, dedicato al compositore di Bisceglie, ad opera di Dominika Zamara e del M° Amedeo Carrocci

Omaggio alle "perle" di Mauro Giuliani

Tra le prossime uscite di discografiche ci sarà un disco dedicato a Mauro Giuliani (Mauro Giuseppe Sergio Pantaleo Giuliani 1781, 1829), noto compositore nato a Bisceglie, per la torinese Elegia Classics. Giuliani fu un compositore molto prolifico, non solo per chitarra classica sola ma anche concerti per chitarra e orchestra e opere per voce chitarra classica, tra le quali le Sei Cavatine op. 39 e le Sei Ariette op. 95 su poesie di

Pietro Metastasio, e proprio su queste ultime due opere si pone l'attenzione.

L'uscita è prevista per la metà del mese dicembre, salvo imprevisti.

Gli interpreti di questo lavoro sono il soprano Dominika Zamara, nota cantante di fama internazionale e il M° Amedeo Carrocci alla chitarra classica. Il disco è stato registrato tra i mesi di



luglio e ottobre 2020.

La collaborazione nasce dall'incontro di questi due grandi musicisti e dal comune desiderio di far rivivere attraverso la propria arte queste musiche immortali.

L'importanza di questo lavoro è riportare all'attenzione del grande pubblico su queste perle di musica abbellite dalle particolari sono-

rità della chitarra "Membrana" costruita dalla liuteria spagnola

Francisco Esteve, che pare concepita apposta per regalare un suono il quanto più fedele possibile a quello pensato dal Giuliani e dalla raffinatezza vocale del soprano Dominika Zamara.

Il tutto sarà impreziosito da una serie di videoclip che saranno disponibili online sui principali social media.

Oggi in tv

Mercoledì 25 Novembre



06:00 - Rai - News24

06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare Informati

06:45 - Unomattina

07:00 - TG 1

07:10 - Che tempo fa

07:12 - Unomattina

07:30 - TG 1 L.I.S.

07:33 - Unomattina

07:49 - Che tempo fa

07:51 - Unomattina

08:00 - TG 1

08:25 - Che tempo fa

08:27 - Unomattina

09:00 - TG 1

09:07 - Che tempo fa

09:09 - Unomattina

09:30 - TG1 FLASH

09:35 - Parlamento Telegiornale

09:40 - Linea Verde Meteo Verde

09:41 - Unomattina

09:50 - TG 1

09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - TELEGIORNALE

14:00 - Oggi è un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily

Stagione 3 Assoluta

16:45 - TG 1

16:55 - TG1 Economia

17:00 - Che tempo fa

17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada

Rai 1 presenta La vita in diretta

18:45 - L'Eredità

20:00 - TELEGIORNALE

20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno

21:25 - Siamo così



06:00-DettoFatto

07:00-Charlie'sAngels,Luced'Arabia

07:50-GoodWitch,L'incantatriceunisce

08:30-TG2

08:45-RadioDueSocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-TG2SportGiorno

11:10-IFattiVostri

13:00-TG2GIORNO

13:30-TG2CostumeSocietà

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

14:55-DettoFatto

16:45-ParlamentoTelegiornale

16:55-TG2FlashL.I.S.

16:58-Meteo2

17:00-TG2

17:15-Udine.Calcio:Coppaitalia2020/2021

Udinese-Fiorentina

19:40-N.C.I.S.Conflitti

20:30-TG220.30

21:00-TG2Post

21:20-L'AlligatoreLavoritàdell'alligatore

23:25-ReStart

01:10-RexL'ululato

01:55-CasaFamigliaLezioneD'amore

03:30-Piloti

03:50-VideoomicPasserelladicomicintv

04:10-SomosTuYo-UnNuevoDialdebutodelle

duchesse

04:30-DettoFatto



06:00 - Rai - News24

07:00 - TGR Buongiorno Italia

07:40 - TGR Buongiorno Regione

08:00 - Agorà

10:00 - Mi manda Raitre

10:55 - Parlamento SpazioLibero

11:05 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - TG3

12:25 - TG3 Fuori TG

12:45 - Quante storie

13:15 - Cultura presenta Passato e Presente:

Simone Weil contro il totalitarismo con il Prof.

Emilio Gentile

14:00 - TG Regione

14:18 - TGR Regione Meteo

14:20 - TG3

14:49 - Meteo 3

14:50 - TGR Leonardo

15:05 - TGR Piazza Affari

15:15 - TG3 LIS

15:20 - Parlamento Telegiornale

15:25 - Cultura presenta Maestri

16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi

In Aspettando Geo

17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi

in Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - TG3

19:30 - TG Regione

19:51 - TGR Regione Meteo

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Chi l'ha visto?

00:00 - TG3 Linea notte



06:20 - FINALMENTE SOLI II - PURCHE' SIA

AMORE

06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA

07:05 - STASERA ITALIA

08:00 - MIAMI VICE - MOMENTO SBAGLIATO

09:05 - MAJOR CRIMES V - L'INCROCIO

10:10 - CARABINIERI - UN AFFARE DI

CUORE

11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT TG4

12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - JESSICA IN

PRIGIONE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - UNA

GIORNATA

16:44 - 20 CHILI DI GUAI... E UNA

TONNELLATA DI GIOIA - 1 PARTE

17:22 - TGCOM

17:24 - METEO.IT

17:28 - 20 CHILI DI GUAI... E UNA

TONNELLATA DI GIOIA - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:33 - METEO.IT - TG4

19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 193 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE

00:00 - CONFESSIONE REPORTER

01:05 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE

01:27 - RIDE BENE... CHI RIDE ULTIMO

03:04 - EDIZIONE STRAORDINARIA 1978



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TGS - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE

10:57 - TGS - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TGS

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1083 - II PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - PILLOLA GF VIP

16:21 - IL SEGRETO - 2282

17:10 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TGS PRIMA PAGINA

20:00 - TGS

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce

dell'insolferenza

21:20 - ALL TOGETHER NOW

00:45 - X-STYLE

01:15 - TGS - NOTTE

01:49 - METEO.IT

01:50 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce

dell'insolferenza

02:16 - UOMINI E DONNE

03:41 - SQUADRA ANTIMAFIA 4 PALERMO

OGGI

05:10 - CENTOVETRINE XIII, 2773



06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

06:40 - I PUFFI - LA STREGA DELLA SABBIA

07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - IL

PRIMO AMORE DI AIKA

07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA -

DEBUTTO IN SOCIETA'

08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA DAI

TETTI VERDI

08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - LA CASA

DELLE BAMBOLE

09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - IL

COMPLEANNO DI RORY

10:20 - THE MENTALIST - IL SEGRETO ROSSO

11:15 - THE MENTALIST - LE REGOLE DI JOHN

IL ROSSO

12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:22 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - BART NON E' MORTO

14:30 - I SIMPSON - SFIDA SULL'ISOLA

14:55 - I SIMPSON - IL GIORNO DEL

RINGRAZIAMENTO HORROR - 1aTV

15:25 - BIG BANG THEORY - LA DERIVAZIONE

DELL'ALLOCAZIONE DELLA SOVVENZIONE

15:55 - YOUNG SHELDON - UN' INDAGINE E

TORTE DI NOZZE CECOSLOVACCHE

16:22 - YOUNG SHELDON - SETTE PECCATI

CAPITALI ED UN PICCOLO CARL SAGAN

16:47 - THE MIDDLE - AVVENTURE DENTALI

17:13 - THE MIDDLE - SPRING BREAK DAGLI

HECK!

17:40 - FRIENDS - AMORE E MANETTE

18:07 - GRANDE FRATELLO VIP

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

19:00 - AMICI - daytime

19:31 - C.S.I. NEW YORK - L'ANELLO

MANCANTE

20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE -

ATTRAZIONE FATALE

21:20 - HERCULES - LA LEGGENDA HA INIZIO

- 1 PARTE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti e utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritalica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032